

NOI Cooperative

**7° censimento
Agricoltura**
Un settore
resiliente volto
all'innovazione

 **COMAZOO**
Consorzio Nazionale per la Tutela e la Promozione del Suinicolo

FAZI 2022
Siamo
al tuo fianco

**RIDURRE LE PERDITE
AZOTATE DA EFFLUENTI:
la sperimentazione
dell'Azienda Agricola Barozzi**



NOI COOPERATIVE

N°3 ottobre 2022 - Anno 11

EDITORE

Cis Consorzio
Intercooperativo Servizi
Via Santellone, 37
Montichiari (BS)

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Ottolini

REDAZIONE

Marco Baresi, Ornella Maffi,
Simona Bonfadelli, Cristian
Zappettini, Tommaso Pucci,
Sonia Rumi, Silvia Saiani,
Andrea Boni, Gabriele De Stefani.

HANNO COLLABORATO:

Giuseppe Moscatelli,
Paolo Mantovi, Sujen Santini,
Allina Fiordellisi, Paolo Malizia,
Daniele Maspes, Monica Facchetti.

PROGETTO GRAFICO

linoolmostudio.it

STAMPA

Tipopennati S.r.l.
Montichiari (BS)

ISCRIZ. TRIBUNALE

DI BRESCIA
N° 31/2002

La tiratura del n° 2/2022
è stata di 4.000 copie.

3

cisiamo

Vocazione
imprenditoriale
di **Marco Baresi**

4

Siamo al tuo fianco
FAZI 2022
di **Tommaso Pucci**

6

Cosa bolle in pentola

8

Noi sperimentiamo

Ridurre le perdite
azotate da effluenti
di **Giuseppe Moscatelli**
e **Paolo Mantovi**

11

atlante etologico

Sviluppo sociale
del vitello
di **Sujen Santini**

17

Confcooperative Brescia

"Bene Antitrust
su Nutriscore"
di **Alina Fiordellisi**

18

il tecnico informa

Colture autunnali:
cosa seminare?
di **Simona Bonfadelli**

21

Crisi idrica
e possibili opportunità
di **Simona Bonfadelli**

24

Quanto costa produrre
un litro di latte?
di **Paolo Malizia**
e **Sonia Rumi**

31

Nuovi requisiti per la
biosicurezza suina
di **Daniele Maspes**

35

Parco agrisolare
di **Monica Facchetti**

37

Notizie fiscali per le
imprese agricole
di **Monica Facchetti**

40

Non solo GPL
di **Cristian Zappettini**

42

Siloking ed Agricam:
partner per la Lombardia
di **Cristian Zappettini**

49

fuori dal CIS

Settore agricolo:
resiliente ed innovativo
di **Gabriele De Stefani**

sommario

agricoltura in tavola

Mais e aflatossine

I prodotti agricoli fanno parte, per la maggior parte, della filiera agro-alimentare e perciò vengono utilizzati per l'alimentazione umana e animale. Gli alimenti devono avere caratteristiche nutritive e di sanità tali da non compromettere la salute di chi se ne ciba. Per questo vengono fatti controlli a campione dei prodotti che, trasformati e non, arriveranno sulla nostra tavola.

Il mais, ad esempio, a seconda delle condizioni pedoclimatiche e degli eventuali stress che subisce, può sviluppare sulla spiga muffe e funghi che, in alcuni casi, possono produrre tossine cancerogene, sopra certi livelli di sicurezza, anche per l'uomo. Le micotossine più conosciute che si possono trovare nel mais sono le aflatossine. Le aflatossine sono prodotte da due specie di *Aspergillus*, un fungo che si trova soprattutto in zone caratterizzate da clima molto caldo e umido, come quello della Pianura Padana. Oltre che sul granoturco si possono trovare anche in alimenti come le arachidi, la frutta a guscio, il riso, i fichi, spezie, semi di cacao e oli vegetali grezzi. Le contaminazioni possono avvenire sia in campo che dopo la raccolta. L'aflatossina più diffusa nei prodotti alimentari è la B1, prodotta sia dall'*Aspergillus flavus* sia dall'*Aspergillus parasiticus*. L'aflatossina M1 è invece uno dei principali metaboliti della B1 nell'uomo e negli animali e si può trovare nel latte proveniente da animali nutriti con prodotti contaminati dall'aflatossina B1. Gli agricoltori per evitare di raccogliere prodotti contaminati devono cercare di evitare il più possibile stress alla coltura. Devono cercare di fornire tutti gli input agronomici necessari per un corretto e sano sviluppo della pianta, devono mettere in atto pratiche di agricoltura sostenibile, quali le rotazioni, e proteggerla da eventuali attacchi di patogeni, quali piralide e diabrotica. Anche questi insetti infatti possono provocare stress alla pianta e nelle rosure che provocano alla spiga si crea un ambiente favorevole allo sviluppo dell'*Aspergillus*, che poi si diffonde rilasciando micotossine. Questi trattamenti vengono effettuati solo se necessario e nel rispetto delle regole. Chiaramente possono avere un impatto ambientale, soprattutto se fatti nel modo scorretto, ma sono fondamentali per preservare la sanità della pianta e, di conseguenza, quella dell'uomo. (S.B.)



VOCAZIONE IMPRENDITORIALE

di Marco Baresi



Periodo difficile, crisi, rialzo dei prezzi delle fonti energetiche, siccità, instabilità politica e finanziaria, pandemia... sono le parole che ci stanno accompagnando in questi ultimi anni. Ma ad esse aggiungo “stanchezza imprenditoriale” perché è ciò che stiamo vivendo come cooperatori e agricoltori. Una stanchezza che non viene dall’andamento dei bilanci, ma dalle difficoltà a capire quale ruolo le nostre imprese agricole e le nostre cooperative devono avere nell’ambito di un contesto che non può più essere solamente italiano.

Cosa viene richiesto dal Sistema? Saremo all’altezza, avremo le capacità per gestire le nostre aziende di fronte a scenari in rapidissimo mutamento che richiedono competenze non improvvisabili?

Ecco per sradicare questa stanchezza imprenditoriale, che si annida come un tarlo ed erode le nostre forze, il CIS sta mettendo in campo, anche con nuove risorse, nuovi servizi per sollevare da alcune incombenze gli agricoltori, per affiancarli nella gestione che non può più essere esclusivamente ordinaria, per diffondere e fare crescere la cultura d’impresa. Nuovi servizi che potranno essere approfonditi alla FAZI del prossimo mese di ottobre, dove saremo presenti ancora con La Cittadella della Cooperazione che avrà un nuovo assetto ispirato alle aie delle nostre cascine.

Solo così, affidandoci a soggetti esterni, ma vicini, che condividono gli ideali e i valori cooperativi, la stanchezza potrà trasformarsi in energia a favore prima di tutto delle nostre imprese e poi dell’intera comunità.

Le parole di Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica dal 1948 al 1955, ma anche agricoltore piemontese legatissimo alla sua terra, mi sembra possano essere per tutti noi di aiuto per non lasciare affievolire la nostra vocazione imprenditoriale.

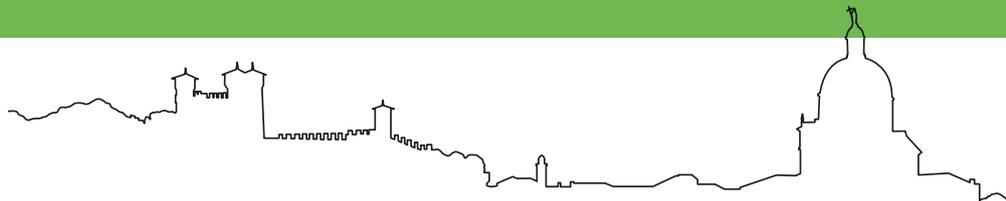
“... Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. È la vocazione naturale che li spinge, non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l’orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno. Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritrarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi.”



LUIGI EINAUDI
Presidente della Repubblica
Italiana dal 1948 al 1955.

(Carrù 1874 - Roma 1961).

Fu professore di Scienza delle Finanze all’università di Torino (dal 1902), socio nazionale dei Lincei (1926), collaboratore del “La Stampa” e del “Corriere della Sera”, direttore del “La Riforma sociale” (1908-35) e della “Rivista di storia economica” (1936-43), Senatore del Regno dal 1919. Dopo l’8 settembre 1943 riparò in Svizzera; rientrato in Italia, fece parte della Consulta nazionale, fu Governatore della Banca d’Italia (1945-48), deputato alla Costituente, per breve tempo presidente dell’Istituto della Enciclopedia Italiana (1946), vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del Bilancio (maggio 1947), Senatore dall’aprile 1948 e infine Presidente della Repubblica Italiana (1948-55), carica nella quale si distinse per l’estrema correttezza costituzionale. Dopo il 1955 tornò alle attività parlamentare e pubblicistica.



LA CITTADELLA DELLA COOPERAZIONE ALLA FAZI 2022

SIAMO AL TUO FIANCO

di **Tommaso Pucci**



La Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari si conferma un punto di riferimento per il settore primario, dopo il successo dello scorso anno che ha visto la partecipazione di 35.000 visitatori.

La 94^a edizione, in programma il 21-22-23 ottobre 2022 offrirà una panoramica espositiva completa della filiera agricola, concentrandosi sui temi chiave dell'agricoltura e sulle sfide che attendono il settore nei prossimi anni: produzioni agro-zootecniche, benessere animale, sostenibilità ambientale e produzione di energia.

La FAZI Fiera Agricola Zootecnica Italiana conta sulla presenza dei più importanti marchi italiani ed internazionali di macchine e attrezzature agricole, prodotti e attrezzature per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali, che consentono di coniugare efficienza, contenimento dei

costi e sostenibilità ambientale, ma anche energie rinnovabili, tecnologie e innovazioni per l'agricoltura e la zootecnia 4.0 ad alto tasso di digitalizzazione.

La FAZI 2022 sarà l'occasione per un confronto a tutto campo per il mondo agricolo, grazie ad un programma di convegni e seminari che coinvolgeranno le più alte cariche istituzionali e le associazioni di rappresentanza del comparto agricolo e allevatoriale.

CIS ed i partecipanti della Cittadella della Cooperazione saranno attivi con programma di eventi inerenti alle necessità delle aziende agricole.

Come detto nella carta dei valori delle cooperative: "La cooperativa ritiene fondamentale per la nostra società lo sviluppo di un forte movimento cooperativo, unito ed efficiente, con chiari scopi di mutualità e di solidarietà, equità e benessere" questa è la missione che sostengono le realtà partecipanti. CIS svolgendo attività

che favoriscono il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei soci alla vita delle rispettive imprese si occuperà di organizzare la Cittadella della Cooperazione 2022 con la MISSION di mettere al centro il rapporto che le cooperative e i tecnici hanno con le aziende agricole che ogni giorno lavorano con loro nelle necessità e difficoltà.

Lo slogan: "Siamo al tuo fianco" deciso per questa edizione vuole trasmettere un'immagine di presenza in qualità di Gruppo Cooperativo organizzato su un territorio vasto ed in espansione.

Come in tutte le edizioni l'obiettivo è coinvolgere tutti i protagonisti della vita quotidiana delle imprese come soci, clienti, tecnici e rappresentanti che saranno arricchiti da questa esperienza grazie alla rete di conoscenze che di anno in anno si implementano con un sistema capillare.



La Cittadella della Cooperazione è un punto di riferimento che offre prodotti e servizi strutturati attorno alle necessità dell'agricoltore dal più presente come le imprese zootecniche (come il **48,6%** degli utenti dello stand) i monocoltivatori (presenti al **30,2%**) fino alle nicchie come l'orticoltura (presente al **4,9%**), conto terzi (**4,5%**), viticoltura (**4,1%**) e frutticoltura (**3,3%**).



Lo schema dello stand di quest'anno vuole ricreare la struttura tipica di una cascina con una disposizione a ferro di cavallo con un'aia centrale nella quale sarà predisposta l'area ristoro. Il servizio ristoro avrà una posizione strategica dove l'utente potrà avere una visione complessiva delle realtà partecipanti alla Cittadella della Cooperazione le quali avranno una metratura esclusiva per esporre i propri prodotti e servizi.

Anche quest'anno vivremo la gioia di convivere e condividere questo stand sinonimo di unione, condivisione il quale rappresenta in modo tangibile

i valori tipici che ci rappresentano; come l'intrattenimento di rapporti intercooperativi su piani locali e regionali.

Le cooperative della cittadella della cooperazione offrono soluzioni alle necessità del consumatore esse si impegneranno a rappresentare gli interessi dei consumatori nel mercato e nella società. Sarà loro compito offrire a tutti coloro che si rivolgono ai loro

servizi prodotti di qualità, sicuri e il cui uso sia in armonia con la natura; disponendo delle giuste informazioni in un ambiente amichevole, così che ognuno possa compiere scelte libere e responsabili.

“Siamo al tuo fianco” è lo slogan che utilizzeremo non solo in modo concettuale ma anche fisicamente.

AGEMOCO BRESCIA SRL CON TUTTO IL SUO ORGANICO COMMERCIALE E TECNICO ALLA 94^A EDIZIONE DELLA FIERA AGRICOLA DI MONTICHIARI.

Presentazione del triAGE ASSICURATIVO

L'Agenzia assicurativa di riferimento del Gruppo CIS, sarà presente nella Cittadella della Cooperazione insieme a tutte le altre Società che prestano servizi ai Soci.

Agemoco Brescia per il tramite delle Compagnie principali che Rappresenta (Assimoco, Itas e Vh italia) illustrerà a chi è interessato i prodotti assicurativi studiati per la tutela delle Aziende Agricole, dei Soci e dei loro familiari.

Sarà presentato agli amministratori delle Cooperative il nuovo servizio creato da Agemoco “triAGE ASSICURATIVO” con l'obiettivo di tutelare i soci in caso di sinistri che possono compromettere la redditività delle aziende, un processo multi-consulenziale coordinato che coinvolge fin dal momento del sinistro consulenti assicurativi, consulenti sulla sicurezza, periti assicurativi e consulenti legali.



cosa bolle in pentola



In seguito al cambio sede di Comisag CIS avrà la possibilità di trasferirsi nella ex sede con la possibilità di ampliare i propri uffici che passeranno da 1 a 4 locali, questo implica un incremento del benessere del dipendente il quale beneficerà di ambienti più ampi e funzionali.

L'ambiente dove verrà realizzato l'ufficio dovrà rispettare dei canoni importanti, questi non sono dati solo dalla scelta di un design che si potrà sposare con le esigenze del suo utilizzo finale ma anche con tutta una serie di norme e regolamenti che prescrivono i temi da affrontare in fase progettuale.

Un ufficio è di fatto come un'abitazione ed è per questo che CIS insieme ad Agrilatte e FCS attenderanno l'adattamento della struttura prima del trasferimento presso la ex sede Comisag.



Il 22 luglio a Zone, Agricom ha inaugurato il suo nuovo PitStop in Via Aldo Moro, 2. Diverse persone hanno partecipato attivamente all'inaugurazione animata da una piacevole tavola calda con: birra, stuzzichini e gadget per tutti i presenti.

Tra gli invitati anche il sindaco di Zone Marco Antonio Zatti a cui è stato dato l'incarico del taglio del nastro. È così che Agricom oggi conta cinque distributori low cost PitStop sul territorio Bresciano, un modo per offrire anche al cliente privato i vantaggi della cooperazione, proponendo prodotti ai largo consumo a prezzi ridotti.



Il gruppo dei tecnici si allarga ancora: da settembre si è unito a noi Stefano Fizzardi, tecnico con alle spalle circa 25 anni di esperienza nel settore. Stefano affiancherà Gianni Beltrami nel territorio mantovano. Un in bocca al lupo da parte dei colleghi e degli amministratori!

Nuovo servizio per soci e clienti: Comab offre la possibilità alle aziende agricole interessate di valutare l'opportunità di installare un sistema di irrigazione con ala gocciolante. Per info e consulenze contattate il vostro tecnico di riferimento o lo 0309981302.



Comazoo Cooperativa Miglioramento Agricolo Zootecnico fornisce mangimi per tutte le fasi di allevamento suinicolo agli allevatori che curano ogni fase del processo di FCS Filiera Cooperativa Suinicoltori. Undici soci costituenti fondarono FCS Filiera Cooperativa Suinicoltori nel 2011, cooperativa che oggi conta cinquanta soci con la prospettiva e la speranza di crescere ancora. Lo scopo sociale è la realizzazione di un sistema di filiera attraverso la tutela, la valorizzazione della produzione e la commercializzazione degli animali allevati dai suinicoltori soci.

Si prefigge inoltre, la valorizzazione delle carni suine, dotandosi degli strumenti e collaborazioni atte al raggiungimento dello scopo prefissato ragione per cui nasce il marchio Salumi Sei Colli. Un salume Sei Colli, qualunque esso sia, racchiude in sé l'essenza della filiera, la tradizione e tutta l'esperienza degli agricoltori che credono incondizionatamente in quello che fanno.

"La valorizzazione della produzione e della stagionatura delle carni suine era il nostro obiettivo ed oggi è la nostra realtà."

FOTOVOLTAICO
PROTETTO
ASSIMOCO

La polizza ideale per l'impianto dell'Azienda Agricola



Se possiedi un impianto fotovoltaico con potenza installata fino a 200 kWp, del valore inferiore a un milione di euro, con Fotovoltaico Protetto puoi tutelarti in caso di danni conseguenti a incendio, eventi atmosferici, altri danni ai beni e furto; se sei anche fornitore di energia, puoi inoltre farti rimborsare le perdite pecuniarie dovute a tali eventi.

RIVOLTO A

Proprietari e utilizzatori di impianti fotovoltaici con potenza installata fino a 200 kWp e valore fino a Euro 1.000.000,00

COME FUNZIONA

Fotovoltaico Protetto ti fa scegliere il tipo di copertura che preferisci tra:

- Danni agli impianti completa;
- Danni agli impianti, esclusi guasti macchine e fenomeno elettrico;
- Danni agli impianti, escluso furto;
- Solo danni agli impianti da Incendio, eventi atmosferici ed eventi sociopolitici e terrorismo.

E se sei anche fornitore di energia ti rimborsiamo da eventuali perdite pecuniarie dovute agli eventi di cui sopra.

VANTAGGI

Polizza multirischio a copertura di impianto fotovoltaico contro i danni da incendio, eventi atmosferici, altri danni ai beni, furto e perdite pecuniarie

A CHI RIVOLGERSI

Agemoco Brescia Srl
telefono: 0303776972
mail : info@agemoco.it



Agemoco Brescia

Noi sperimentiamo



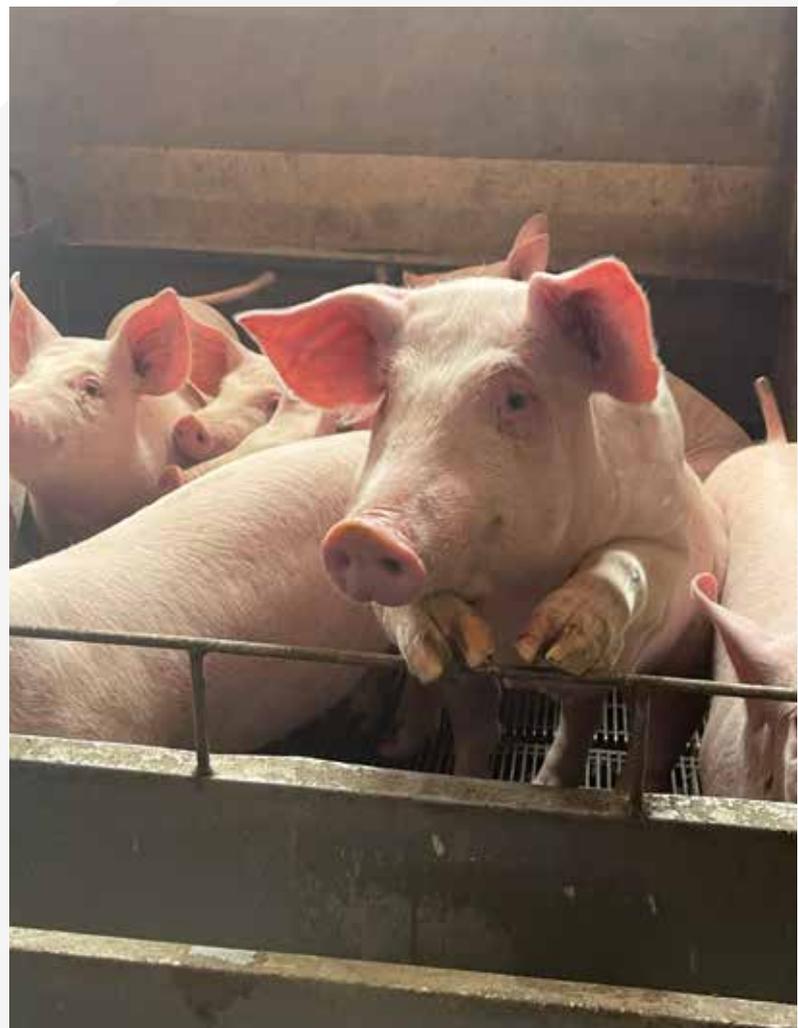
RIDURRE LE PERDITE AZOTATE DA EFFLUENTI

di Giuseppe Moscatelli e Paolo Mantovi



Gli effluenti zootecnici sono una delle principali fonti di azoto (N) per le piante, ma generano anche ammoniaca (NH_3) e protossido di azoto (N_2O) emessi poi in atmosfera, così come nitrati (NO_3) che possono essere immessi nelle acque, superficiali e sotterranee. Le pratiche di applicazione dei liquami mirate a ridurre queste perdite di azoto sono relativamente note, ma ancora non sufficientemente applicate. Per questo serve un'attività di documentazione e dimostrazione che promuova la conoscenza dei risultati ottenibili e dei reali vantaggi ambientali che ne derivano.

Anche a questi aspetti si dedica il progetto "Produzioni zootecniche lombarde a basse emissioni, eco compatibili e resilienti - Low Emission farming" cofinanziato dal FEASR nell'ambito dell'Operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia e condotto da PROMOCOOP Lombardia, con la collaborazione di Fondazione CRPA Studi Ricerche. A loro si aggiungono 3 aziende sede di dimostrazione, Comazoo e le aziende agricole Canobbio per il comparto latte e Barozzi per l'allevamento suinicolo.



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

In riferimento alle emissioni in atmosfera derivanti dalla suinicoltura in particolare, queste si possono prevenire o ridurre agendo sulle fasi di stoccaggio e spandimento degli effluenti.

I bacini di stoccaggio andrebbero realizzati ponendo particolare attenzione al rapporto superficie/volume e prevedendo coperture fisse o con materiali flottanti. Relativamente ai trattamenti su reflui e digestati si consiglia una specifica documentazione tecnica (*).

Parlando di emissioni connesse alla distribuzione agronomica, il Gruppo Operativo per l'innovazione "Riduzione delle emissioni nella gestione del digestato" (<http://digestatoemissioni.crpa.it/>) ha messo a confronto alcune tecniche innovative di distribuzione della frazione chiarificata del digestato, del tutto valide anche per il liquame suino, rispetto ad una tecnica convenzionale quale la distribuzione a tutto campo con piatto deviatore (tabella 1). Le due tecniche di distribuzione innovative testate sono state: i) un leg-

gero interrimento in solchi creati da dischi assolcatori (14 dischi distanziati a circa 30 cm) alla profondità di 2-4 cm, tecnica vista anche nella giornata dimostrativa del 2021 presso l'azienda Barozzi; ii) una distribuzione con sistema ombelicale a bande superficiali rasoterra mediante calate (60 calate distanziate 25 cm).

Lo spandimento a bande ha permesso

di ridurre le emissioni azotate del 26% e del 32% rispetto allo spandimento a spaglio, rispettivamente per interrimento a dischi e ombelicale. Questi risultati, che possono comunque variare da caso a caso e in relazione alle condizioni climatiche, certamente fanno riflettere sul rapporto costi/benefici ambientali ottenibili.

Informatore Zootecnico n. 8/2020.

TABELLA 1 - Emissioni azotate in seguito a diverse modalità di spandimento (espresso come % N applicato)

	Dose N (kg N/ha)	kg N-NH3/ kg N distribuito (%)	kg N-N2O/ kg N distribuito (%)	Emissioni totali (%)
Digestato chiarificato spaglio	156	41,7	2,7	44,4
Digestato chiarificato bande superficiali	163	29,2	3,7	32,9
Digestato chiarificato bande interrate	159	25,8	4,3	30,1

(*) http://www.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=16425&tt=crpa_www&sp=biogasn;



Tre diverse modalità di applicazione della frazione chiarificata del digestato: a spaglio su tutto campo, mediante leggero interrimento con dischi assolcatori e distribuzione a bande superficiali con sistema ombelicale.



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



US003142490309

LIONEL...

FRAZZLED X MONTROSS X SUPERSIRE

1° TORO IN USA

1° a TPI 3190

1° a GRT 156

1° a NM\$ 1274

1° a LATTE 3565

1° a PRT 102

1° a DWP\$ 1344

e i suoi FIGLI

US003206709174

PERPETUAL

LIONEL X MEDLEY X OCTOBERFEST

TPI 3072

US003207538024

PORTER

LIONEL X DELTA X CASHFLOW

TPI 3059

DATI USDA 08/2022



Seguici su Facebook
e clicca "MI PIACE" sulla pagina Cosapam



Scarica gratuitamente
la nostra nuova APP Cosapam

LIONEL
PFT 3945
LATTE 2968
GRT 142
PRT 100
IESE 887

PERPETUAL
PFT 4087

PORTER
PFT 4347

DATI ANAFI 08/2022



WORLD WIDE SIRES, LTD.

SVILUPPO SOCIALE DEL VITELLO

L'importanza del contatto tattile e visivo

di Sujen Santini



La cura del vitello è un aspetto strategico dell'allevamento della vacca da latte: la consapevolezza della sua importanza è progressivamente aumentata negli allevatori, così come l'attenzione dei consumatori al loro benessere e del sistema legislativo comunitario. Ne è un chiaro esempio il decreto legislativo n. 126 del 7 Luglio 2011, attuazione della Direttiva 2008/119/CE, che fissa i requisiti minimi per la protezione dei vitelli negli allevamenti, tra cui la necessità di contatto tattile e visivo tra conspecifici.

L'adeguamento del sistema di allevamento alle disposizioni di legge ha destato parecchie perplessità tra gli allevatori, preoccupati soprattutto dell'integrità sanitaria dei vitelli, particolarmente critica tra le 2 e 4 settimane di età. Questa normativa sdogana la priorità di perseguire il benessere animale, inteso come possibilità di manifestare il proprio etogramma di specie, anche a fronte di una maggior rischio sanitario. Allevare rispettando le esigenze di benessere animale però non è necessariamente un freno alla redditività, soprattutto alla luce delle recenti evidenze che la comunità scientifica ha prodotto a riguardo, che suggeriscono che il raggruppamento sociale può migliorare la crescita e il benessere dei vitelli da latte incoraggiando una maggiore assunzione di mangime, riducendo lo stress, favorendo l'aumento di peso durante lo svezzamento e sostenendo lo sviluppo di un normale comportamento sociale.

Aspetti etologici

Poco prima del parto le vacche tendono a separarsi dalla mandria e a parto-

rire in un'area protetta e appartata.

Alla nascita il vitello riceve cure specifiche che favoriscono l'instaurarsi del legame materno entro le successive 24 ore. Numerose ricerche confermano che vacche e vitelli sperimentano forti legami emotivi che si formano rapidamente dopo la nascita e che il processo

naturale di svezzamento può richiedere molti mesi. Tutti i vitelli sani stanno in piedi e si allattano autonomamente entro le 3 ore dalla nascita: il vitello ha infatti, già dai primi minuti di vita, un forte stimolo ad allattarsi che si attiva quando la mucosa orale viene stimolata. Durante la prima settimana di vita viene allattato circa 8-12 volte al gior-



no; ogni poppata ha una durata di circa 10 minuti. Nelle due settimane successive, il vitello riposa a lungo e si allatta per 6-8 volte al giorno con una durata media della poppata di 7 minuti, prefe-

rendo uno o due capezzoli in particolare; inizia ad aumentare la distanza dalla madre e il contatto con i coetanei con i quali può formare piccoli gruppi che interagiscono anche con animali adulti.

A 1 mese di età i vitelli si impegnano in circa 9-10 attacchi di suzione/giorno, a 4 mesi 8 attacchi/giorno e a 6 mesi 5-6 attacchi/giorno. I vitelli trascorrono la maggior parte del loro tempo sdraiati a riposare, i comportamenti di gioco e grooming tra conspecifici raggiungerà il picco all'età di quattro mesi. Le interazioni sociali dei giovani bovini sono funzionali all'imparare a riconoscere la dieta e l'habitat adatti, dove la selezione avviene attraverso l'imitazione: la neofobia alimentare, definita come evitamento e riluttanza ad assaggiare cibi non familiari, diminuisce se si nutrono in grandi gruppi di generazioni miste, poichè sono in grado di utilizzare l'apprendimento sociale per trasmettere informazioni sugli alimenti adatti da selezionare, consentendo a un animale inesperto di evitare l'inefficienza e il rischio di testare ogni nuovo tipo di alimento.

I vitelli allevati con la madre e altri conspecifici iniziano a pascolare e ruminare a circa 3 settimane di età. Il tempo

FIGURA 1 - Il modello di comportamento diurno dei vitelli allevati con il contatto materno al pascolo nelle mandrie.



TABELLA 1 - Ricerche pubblicate sugli effetti del raggruppamento sociale sul comportamento dei vitelli.

Tattamento	sex	Parametro	Effetto della socializzazione
Individuale vs gruppo (3 vitelli)	F	Sviluppo gerarchico	+
Individuale vs gruppo ≤8 vitelli + accesso notturno alle vacche	M	Assunzione nuovo alimento	+
Individuale vs coppia (2 vitelli)	F	Vocalizzazione dopo rimozione delle tettarelle	+
Individuale vs coppia (2 vitelli)	F	Latenza ad alimentarsi dopo introduzione in un nuovo ambiente	+
Individuale vs coppia (2 vitelli)	F	Assunzione alimentare dopo introduzione in un nuovo ambiente	+
Individuale vs coppia vs allevamento con la madre	F M	Risposta di resistenza al prelievo ematico	-
Individuale vs coppia vs allevamento con la madre	F M	Comportamento di gioco	+
Individuale vs coppia vs allevamento con la madre	F M	Successo competitivo	+
Individuale vs coppia (2 vitelli)	F M	Latenza al contatto con un vitello non familiare	+
Individuale vs gruppo	F	Evitamento di un vitello non familiare	-
Individuale vs gruppo	F	Paura in campo aperto	-
Individuale vs coppia (2 vitelli)	F M	Comportamento di gioco	=
Individuale vs gruppo (4 vitelli)	M	Aggressività al rimescolamento	-



Decreto Legislativo n. 126/2011

Il decreto identifica come vitello un animale della specie bovina fino a 6 mesi di età e le disposizioni non si applicano ad aziende con meno di 6 vitelli e ai soggetti mantenuti presso le madri (linea vacca-vitello).

Dalla nascita fino alle 8 settimane di età il vitello può essere allevato in un box che deve avere le pareti divisorie traforate in modo da permettere un contatto diretto, visivo e tattile, tra i vitelli. Le misure dei ricoveri devono permettere ai vitelli di coricarsi, muoversi ed alzarsi senza difficoltà: il box a norma avrà una larghezza almeno pari all'altezza al garrese e una lunghezza almeno pari alla lunghezza del vitello moltiplicata per 1,1 (mediamente e indicativamente perciò 130 cm di lunghezza e 80 cm di larghezza).

Dopo le 8 settimane di vita, è fatto divieto di mantenere i vitelli in box individuali a meno che un medico veterinario non certifichi la necessità di farlo per motivi sanitari o comportamentali. Lo spazio a disposizione deve rispettare i seguenti parametri:

Vitello di peso < 150 kg	1,5 mq a capo
Vitello di peso ≥150 kg ma ≤ a 220 kg	1,7 mq a capo
Vitello di peso > 220 kg	1,8 mq a capo

I materiali utilizzati non devono essere nocivi per il vitello e devono essere regolarmente puliti e disinfettati. I pavimenti non devono essere sdruciolevoli e devono essere costruiti in modo da non provocare lesioni o sofferenza. Tutti i vitelli di età inferiore alle 2 settimane devono avere una lettiera adeguata, e cioè non in grado di arrecare danni al vitello, asciutta, confortevole e pulita.

Un'attenzione particolare inoltre deve essere rivolta a mantenere temperatura, umidità, ventilazione e illuminazione idonei. È fatto assoluto divieto dell'uso della museruola e i vitelli non devono essere legati.

La colostratura deve avvenire al massimo entro 6 ore dalla nascita. Tutti i vitelli vanno nutriti almeno 2 volte al giorno e, se sono allevati in gruppo senza allattatrice automatica, va garantito che ciascuno di loro abbia accesso contemporaneamente agli alimenti. Tutti gli animali devono avere accesso continuo a un'adeguata quantità di acqua e il numero e la posizione degli abbeveratoi devono far in modo che l'animale non abbia bisogno di competere o aspettare troppo a lungo per abbeverarsi.

L'eliminazione dell'abbozzo corneale è consentita per cauterizzazione o causticazione purché venga effettuata entro le tre settimane di vita da un medico veterinario o da personale qualificato adeguatamente addestrato, riducendo al minimo ogni sofferenza attraverso l'impiego di adeguata anestesia e/o analgesia.

di pascolo aumenta con l'età; a 1 mese, i vitelli, trascorrono circa 2 ore/giorno al pascolo, tempo che poi aumenta a quasi 9 ore/giorno quando i vitelli hanno 4 mesi.

I vitelli formano spesso sottogruppi basati sulla familiarità e sulla parentela: la stretta relazione tra mamma e vitello continua infatti anche dopo lo svezzamento e dopo la nascita di vitelli fratelli. Quando i vitelli vengono svezzati rafforzano i legami con i conspecifici; hanno quindi accesso a un gruppo sociale complesso e caratteristiche fisiche variabili (spazio da esplorare, foraggi diversi, topografia e tipi di suolo variabili, condizioni climatiche mutevoli, etc.) che influenzano il loro sviluppo cognitivo e comportamentale.

Esistono numerosi studi (tabella 1) che mostrano effetti emotivi e cognitivi positivi nello stare in gruppo, nonché una maggiore ingestione di mangime solido e un conseguente migliore incremento ponderale. È interessante notare che l'effetto positivo della socializzazione è stato riscontrato anche con piccoli gruppi (2-4 vitelli). Al contrario, l'isolamento si traduce in abilità sociali carenti, difficoltà nell'affrontare nuove situazioni, deficit cognitivi e una maggiore reattività dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene ai fattori di stress. È stato infatti dimostrato che l'isolamento influenza lo sviluppo della corteccia prefrontale, responsabile del controllo comportamentale e del processo decisionale: questi aspetti possono quindi avere riflessi anche a lungo termine (studio condotto su vacche adulte -2,5 anni) e fare la differenza nella routine di gestione della mandria quando gli animali sono esposti a nuovi eventi, quali ad esempio cambio di alimenti o di tipologia di somministrazione, spostamenti in un settore diverso della stalla, formazione di nuovi gruppi, nuove procedure di mungitura, etc.

Stabulazione in gruppo: effetti sull'ingestione di mangime e incremento ponderale

L'"apprendimento sociale", nei vitelli stabulati in gruppo nelle prime setti-

mane di vita, favorisce l'avvio precoce dell'assunzione di mangimi solidi e ne aumenta il quantitativo assunto soprattutto nella fase di pre-svezzamento, con conseguente maggiore incremento ponderale. È dimostrato che l'allevamento in coppia dei vitelli, a partire dalla prima settimana di vita, aumenta l'assunzione di mangime e l'incremento di peso rispetto all'allevamento individuale e all'accoppiamento dei vitelli a 6 settimane di età. Inoltre, i vitelli allevati in gruppo possono beneficiare di una maggiore assunzione di concentrato rispetto ai vitelli precedentemente allevati individualmente anche dopo lo svezzamento, sia perché maggiore è l'assunzione di mangime e migliore è il passaggio alla sola dieta solida, sia perché risultano più veloci nel localizzare il mangime e avvantaggiati in situazioni competitive con una migliore resilienza allo stress. Si ricorda che numerosi lavori hanno ormai dimostrato i vantaggi degli incrementi di peso precoci durante il periodo di allattamento sui successivi aumenti di peso delle manze, sull'inizio della pubertà e sulla produzione di latte nella prima e nelle successive lattazioni.

Alcuni dati

A sostegno di quanto detto finora vediamo, a titolo di esempio, alcuni risultati recentemente pubblicati dall' American Dairy Science Association.

Venti vitelli Holstein sono stati alloggiati individualmente (IH; 10 vitelli) o in coppia (PH; 10 vitelli) dalla nascita. I vitelli sono stati allattati con latte in polvere ricostituito somministrato ad libitum tramite tettarella (1 tettarella fornita per vitello) e mangime a disposizione. Sono stati poi svezzati diluendo gradualmente il sostituto del latte da 39 a 49 giorni di età. Dopo lo svezzamento i vitelli IH sono stati accoppiati all'interno del trattamento e tutti i box (n = 5 per trattamento) hanno ricevuto mangime pellet ad libitum con un monitoraggio fino a 13 settimane di età.

I valori sono mostrati separatamente per i vitelli alloggiati in recinti individuali per la fase dello svezzamento, quindi per il post-svezzamento in coppia (IH) e per i vitelli alloggiati in coppia per l'intero studio

(PH) (Grafico 1). Si tratta di valori mediati tra i vitelli in un recinto, la settimana di età e il trattamento. A sei settimane l'assunzione di latte è stata pari a 9.8 litri per entrambi i gruppi.

GRAFICO 1 - Assunzione di mangime durante l'allattamento dei vitelli alloggiati individualmente (IH) o in coppia (PH).

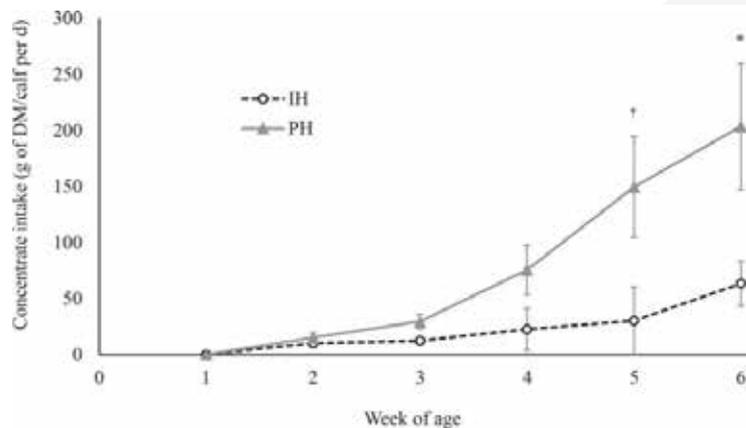


GRAFICO 2 - Consumo giornaliero di acqua

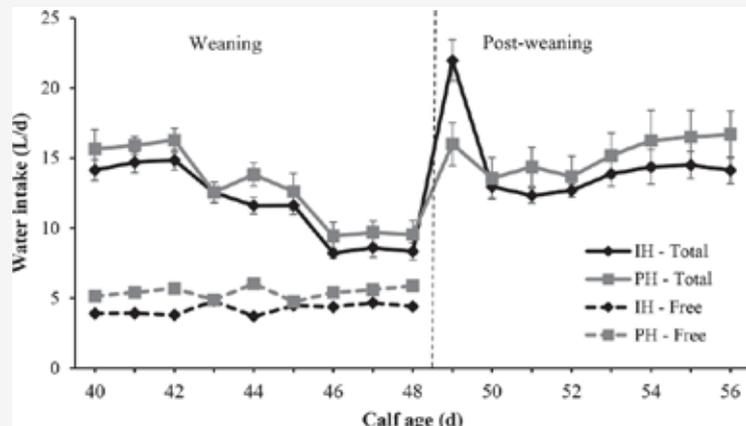


GRAFICO 3 - Concentrazione media di BHB nel sangue dei vitelli.

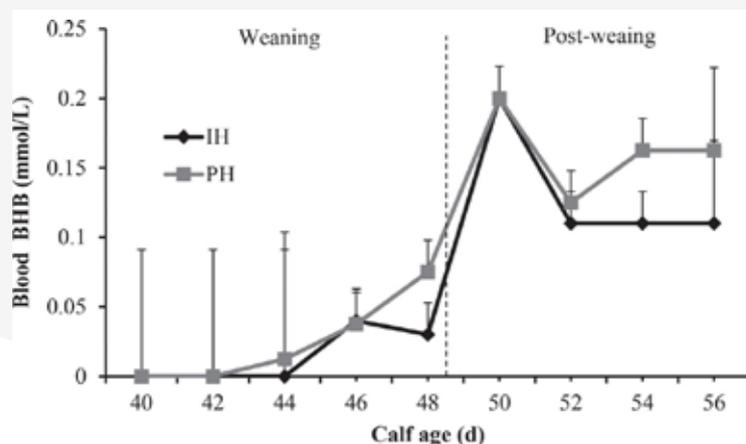
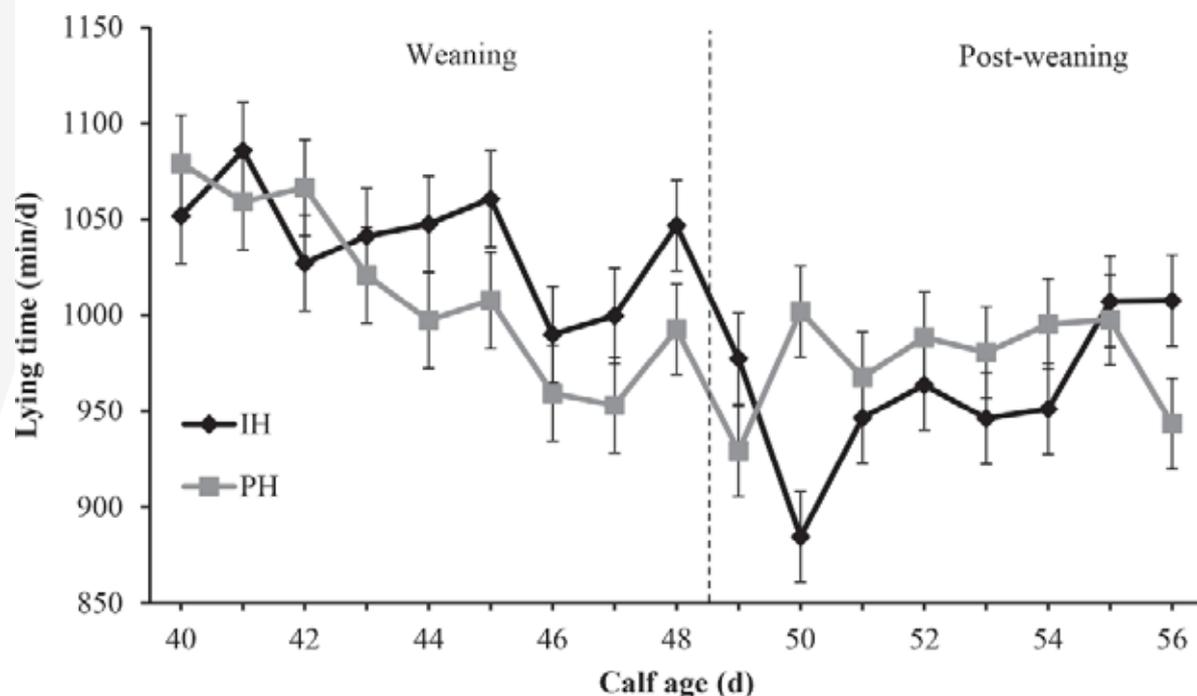


GRAFICO 4 - Tempo medio giornaliero di riposo



Durante lo svezzamento, l'acqua totale (linea continua) consumata era composta sia dall'acqua libera (linea tratteggiata) che da quella del succedaneo del latte (Grafico 2).

Le fermentazioni ruminali iniziano precocemente e le concentrazioni di acidi grassi volatili aumentano proporzionalmente alla maggiore assunzione di mangime solido (Grafico 3). Tra questi il butirrato, il più attivo nello stimolare lo sviluppo delle papille ruminali, viene ossidato in chetone (BHB) e assorbito, quindi rilevabile come concentrazione ematica.

Dopo lo svezzamento i vitelli precedentemente alloggiati individualmente hanno sperimentato una forte diminuzione del tempo di riposo che non è stato osservato nei vitelli alloggiati in coppia (Grafico 4). Questa risposta comportamentale non è sorprendente, poiché quel giorno hanno sperimentato le loro prime interazioni sociali dirette con un altro vitello. Per contro, i vitelli alloggiati in coppia hanno mostrato risposte comportamentali ridotte al mescolamento e allo svezzamento.

Stabulazione in gruppo: possibili criticità

Cross-sucking

Si tratta della manifestazione di comportamenti di suzione di un vitello diretti al corpo di un conspecifico ed è potenzialmente associato a danni alla mammella e trasmissione di patogeni (*S. aureus*). I vitelli alloggiati individualmente si impegnano in altre stereotipie orali dirette verso il proprio corpo o parti della struttura del box. Poiché il riflesso di suzione (e la sua durata) è innato, e pertanto inevitabile. Il metodo più efficace per gestire questo problema è fornire la possibilità di manifestare il comportamento somministrando il latte tramite tettarella, lasciando quest'ultima a disposizione per un tempo adeguato alla durata del riflesso stesso (circa 10 minuti). Inoltre, la suzione è innescata dalla necessità di alimentarsi; è quindi fondamentale che i vitelli, in un programma di allattamento razionato, abbiano sempre a disposizione mangime solido ad libitum e acqua fresca.

Aspetti sanitari

Le malattie enteriche e respiratorie

possono essere trasmesse attraverso la trasmissione orizzontale, in particolare il contatto nasale e oro-fecale. Il box singolo, oltre a prevenire questa trasmissione facilita il monitoraggio dello stato di salute e quindi favorisce interventi più tempestivi. Il principale fattore che influenza il tasso di morbilità e mortalità è la dimensione del gruppo: numerosi studi confermano che l'alloggiamento in coppia, nell'ambito di una corretta gestione della vitellaia, non incide sul rischio di esposizione sanitaria. Un altro fattore da considerare è il metodo di raggruppamento, dando la preferenza a gruppi stabili e praticando il tutto pieno/tutto vuoto. Bisogna poi ricordare che la trasmissione delle malattie è complessa e molte altre pratiche di gestione influenzano il rischio sanitario compresi la biosicurezza, le pratiche di colostratura, i metodi di alimentazione, l'igiene, la ventilazione e il monitoraggio della salute.

LA BIBLIOGRAFIA È DISPONIBILE PRESSO L'AUTORE.

AUMENTA L'INGESTIONE E OTTIMIZZA LE FERMENTAZIONI RUMINALI

CEREAL MAIS P.G.

MISCELA DI MAIS E
CEREALI BIANCHI
Ideale per diversificare la
fermentescibilità delle razioni

CEREAL PLUS P.G.

MISCELA DI MAIS ESPANDATO,
MAIS E CEREALI BIANCHI
Promuove l'utilizzazione della
proteina solubile, valido
sostituto del pastone di mais

CEREAL ZOO P.G.

MISCELA DI MAIS ESPANDATO
In affiancamento al pastone o
sostituto della farina di mais

CEREAL MIX P.G.

MISCELA DI CEREALI BIANCHI
Consente di diversificare
le fonti amidacee, ottimo in
abbinamento alla farina di
mais aziendale

LESIGRANA CEREAL P.G

FONTI DIVERSIFICATE
DI AMIDO
Alla ricerca della maggiore
economicità e del
massimo rendimento

Linea
CEREAL

Linea
FIBER

N.F.C. P.G.

è un valido complemento
anche per sostenere
l'ingestione di sostanza secca
nel pre e post parto riducendo
l'ingombro della razione
evitando il rischio di
problemi metabolici

FIBRA 16 P.G

Fibra estremamente
diversificata e digeribile grazie
all'elevato contenuto di
emicellulose e pectine
apportate da buccette, polpe,
cruscami e tutolo

FIBRA COTTA ESPANDATO G.P.

Apportatore di fibra
estremamente digeribile
grazie al processo di espansione
delle materie prime che
lo compongono

FIBRA COTTA MAIS G.P

Viene aggiunta una quota
di amido da mais anch'esso
sottoposto a processo di
espansione

**I PRODOTTI SONO ACCURATAMENTE VERIFICATI*
PER GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE**

*Controllo di micotossine e altre sostanze indesiderabili



Via Santellone, 37 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.964961 | Email: info@comazoo.it | www.comazoo.it

“BENE ANTITRUST SU NUTRISCORE”

Il parere dell'Alleanza Cooperative Agroalimentari

di Alina Fiordellisi



«L'etichetta Nutriscore è pericolosa per il suo eccesso di semplificazione nella classificazione della qualità nutrizionale degli alimenti ed è positivo che la recente delibera dell'Antitrust abbia chiarito ai consumatori che si tratti di un sistema di classificazione non obbligatorio». Così Carlo Piccinini, di Alleanza cooperative agroalimentari, commenta i provvedimenti pubblicati nel bollettino Antitrust n. 29 del 1° agosto, con i quali si evidenziano i limiti del sistema di etichettatura promosso da alcune catene di distribuzione d'Oltralpe e si impone l'introduzione di avvertenze nel packaging per ricordare che il Nutriscore «è stato sviluppato in base ad un algoritmo e a valutazioni scientifiche non universalmente riconosciute e condivise».

Pensato per aiutare il consumatore a scegliere prodotti sani e con il chiaro obiettivo di tutelarne la salute, il sistema di etichettatura Nutriscore, secondo Piccinini, «non aiuta il consumatore, come ha ben sottolineato l'Antitrust, a seguire abitudini alimentari più salutari, anzi, lo indirizza in modo fuorviante all'acquisto, insinuando la convinzione che si tratti di alimenti sani o meno, per il solo fatto di essere associati ad un'etichetta di colore verde o rosso. Come ricordato dall'Oms, nessun alimento consi-

derato singolarmente può assicurare tutti i nutrienti necessari alla base di una vita in salute e per questo risulta fondamentale variare la dieta il più possibile. Ad oggi, inoltre – spiega Piccinini – manca una scelta e regolamentazione in materia e l'Italia si è fatta promotrice di un sistema alternativo noto come NutrInform battery che, a differenza del Nutriscore, non ha l'ambizione di esprimere un giudizio complessivo sull'alimento, bensì di informare sui singoli nutrienti dei vari prodotti».

«In questa fase è fondamentale contrastare con tutti gli strumenti possibili la diffusione del Nutriscore – conclude Piccinini –. Occorre agire a tutela sia dei consumatori, che hanno diritto ad una corretta informazione, sia dei produttori di quel variegato e ricco paniere di alimenti che sono oggi alla base della dieta mediterranea. Come Alleanza cooperative Agroalimentari, che rappresenta il 158% della produzione lorda vendibile del vino, il 43% del valore della produzione lattiero-casearia nazionale, oltre il 60% del fatturato dei formaggi DOP e il 25% della produzione trasformata dei comparti bovino e suino, ed è dunque espressione di quelle produzioni tipiche della dieta mediterranea che finirebbero sotto attacco da parte di un sistema di etichettatura così semplicistico, proseguiremo la nostra battaglia in Eu-

ropa a sostegno dell'Italia, affinché prevalgano i diritti dei consumatori e vengano intensificati programmi di educazione alimentare, gli unici in grado di orientare verso scelte sane e consapevoli».





COLTURE AUTUNNALI: COSA SEMINARE?

di **Simona Bonfadelli**



Senape in fioritura

Con la fine dell'estate arriva il momento della programmazione della semina delle colture autunnali: cereali, foraggiere, cover crop.

A seconda delle diverse esigenze aziendali gli agricoltori e gli allevatori valuteranno quali sementi seminare. Ecco alcuni consigli che potrebbero essere utili per facilitare la scelta degli agricoltori.

Cover crop: ormai da qualche anno si parla di cover crop e, nonostante ci sia ancora molto da studiare e imparare al riguardo, molte aziende hanno comin-

ciato a seminare essenze che tengano coperto il terreno durante l'inverno, per preservarne le caratteristiche pedologiche e limitare lo sviluppo delle infestanti. Si vocifera già da qualche tempo che, con la futura PAC, l'utilizzo di queste tecniche di agricoltura conservativa possano essere incentivate. Nelle nostre zone si semina per lo più senape, una crucifera che, se seminata tra fine agosto ed inizio settembre, sviluppa un importante apparato radicale fittonante e tanta biomassa. La senape è geliva, perciò nelle annate con inverni freddi, muore da sola. In alternativa si possono seminare: trifoglio alessan-

drino, che fissa l'azoto atmosferico, è gelivo e ha anch'esso un apparato radicale fittonante; tillage radish, un rafano che sviluppa una radice fittonante che lascia poi nel terreno macro pori, che permettono un migliore arieggiamento del suolo e una maggior percolazione dell'acqua; loietto, che copre bene il terreno e utilizza la sostanza organica che viene distribuita, ma che non è gelivo e perciò deve essere terminato con glifosate o interrato con l'aratura; miscugli con diverse tipologie di piante (senape, avena strigosa, rafano, trifogli, veccia,..), che combinano i diversi effetti benefici delle diverse essenze.

Le cover generalmente si seminano prima della coltura principale che verrà seminata nella primavera successiva (mais, erba medica, soia, ...).

Cereali autunno-vernini: possono essere seminati sia per la raccolta della granella che per la produzione di foraggi. La scelta viene effettuata in base alle esigenze non solo legate all'alimentazione della mandria, ma anche alla possibilità di effettuare rotazioni e doppi raccolti.

Nei terreni più marginali o quando si ha la necessità di liberare presto il terreno, ottimi risultati vengono dati dall'orzo che, durante l'ultima campagna ha sofferto meno la siccità rispetto ad altri cereali e, in alcune zone, ha dato ottimi risultati. Ci sono varietà che, se trinciate, possono essere raccolte entro la prima decade di maggio. Un'alternativa molto valida è il frumento che, più dell'orzo, si adatta alla produzione anche di fieno, in quanto è possibile scegliere delle varietà non aristate. Esistono molti frumenti sul mercato, che si distinguono in base alla fogliosità, all'altezza, alla precocità.

Da un punto di vista della granella, la maggior parte degli agricoltori della zona semina frumento tenero, in genere biscottiero o di forza. Comab, al riguardo, sta cercando di attivarsi per creare una nuova filiera per la coltivazione e la raccolta di grano tenero. Si tratta di una collaborazione con la cooperativa Santo Stefano di Casalmo (MN), che potrebbe interessare le aziende agricole limitrofe.

Un'alternativa molto interessante, che però prevede un maggior impegno da un punto di vista dei trattamenti fertilizzanti e fitosanitari, è la coltivazione del grano duro. Come ormai è noto il grano duro, per rientrare nei parametri, alla raccolta deve avere un peso specifico di almeno 79 kg/hl e un minimo del 13% di proteina, nonché avere un DON max di 875 ppb.

Tornando ai foraggi, un'alternativa a orzo e grano, sempre abbastanza precoce è il triticale, che dà in genere buoni risultati produttivi e anticipa la raccolta del foraggio.

Molto diffusi anche i miscugli, contenenti per lo più frumento, avena e

triticale, ma disponibili sul mercato in molte varianti, contenenti anche leguminose come pisello proteico o veccia, adatti per la semina negli areali EFA.

Foraggiere e EFA: Uno dei prodotti più venduti dalla cooperativa è un miscuglio contenete anche loietto. Questo mix viene utilizzato per la produzione di fieno secco e, negli ultimi anni, ha sempre dato ottimi risultati. La semina viene fatta dopo quella del loietto, per evitare che questo prevalga sui cereali e ne impedisca lo sviluppo.

In alternativa c'è il "vecchio" loietto in purezza, disponibile in diverse varietà. Il lolium multiflorum, si divide tra italicum e westewoldicum. Il primo è in genere poco alternativo e riesce a ricacciare, il secondo è annuale e alternativo, quindi può essere seminato anche in primavera. Le varietà in commercio oggi possono essere diploidi, quindi più sottili, e tetraploidi, con un corredo cromosomico doppio rispet-

to ai diploidi, e perciò più sviluppati, sia da un punto di vista dell'altezza del fusto che delle dimensioni delle foglie. In genere si predilige quello fine per la produzione di fieno secco, mentre per fasciato e trinciato si preferiscono quelli medi e giganti.

Qualche azienda sta sperimentando la semina autunnale di trifoglio incarnato per la fienagione. Si tratta di una tipologia di trifoglio altamente resistente alle basse temperature (resiste fino a -20°C), che dà un unico sfalcio in primavera.

Un'alternativa per le aziende che necessitano di alimenti proteici e che devono seminare le superfici EFA è il pisello proteico, che viene seminato tra fine ottobre ed inizio novembre o in primavera e raccolto in concomitanza con la trebbiatura dell'orzo. Sempre per le superfici EFA si possono trovare mix da foraggio con prevalenza di leguminose, come trifoglio e veccia.



Cereale autunno vernini



Trifoglio



Orzo da granella



La commissionaria
agricola bresciana
dal 1970.



Rivenditore
ufficiale
giardinaggio
per i marchi:

 **Husqvarna**

LINEA PROFESSIONALE

Blue Bird
Industries 

LINEA SEMI-PROFESSIONALE

 tempo**VERDE**
il meglio
è il nostro campo

SEMENTI E FERTILIZZANTI
PROFESSIONALI

Passa da noi a vedere
le nostre motoseghe in offerta



COMAB - Via Santellone, 37 • 25018 Montichiari (BS) • Tel 030 9981302 • www.comabcoop.it





CRISI IDRICA E POSSIBILI OPPORTUNITÀ

Quali soluzioni per ridurre i danni della siccità

di **Simona Bonfadelli**



Da decenni si parla di inquinamento, buco dell'ozono, cambiamento climatico. Ne parlano studiosi, politici, scienziati, giornalisti. Probabilmente ne abbiamo discusso anche noi, in passato, con gli amici piuttosto che coi colleghi. Ne abbiamo sempre parlato, ma senza vedere nel concreto le conseguenze di questo fantomatico "cambiamento climatico". Le estati sono un po' più calde, il loietto lo seminiamo a inizio ottobre anziché a metà settembre, le mediche sono sempre più spesso "mangiate" in primavera da fitofagi quali l'apion e l'afide, d'inverno gela meno rispetto a qualche anno fa. Ma è quest'anno che abbiamo toccato concretamente le conseguenze di questo "cambiamento climatico": sono mancate le precipitazioni, sia in inverno che durante tutta la primavera e l'estate. Tutti noi abbiamo guardato il cielo in attesa della tanto agognata pioggia, ma questa è arrivata raramente e, purtroppo, sotto forma di violenti piovoschi accompagnati da vento e grandine. Le riserve idriche hanno cominciato a scarseggiare già in primavera, rendendo complicata la gestione delle acque irrigue per tutta la stagione: poca acqua e turni sospesi.

Gli agricoltori si sono fatti in quattro, in un'annata già molto complicata da



Ala gocciolante

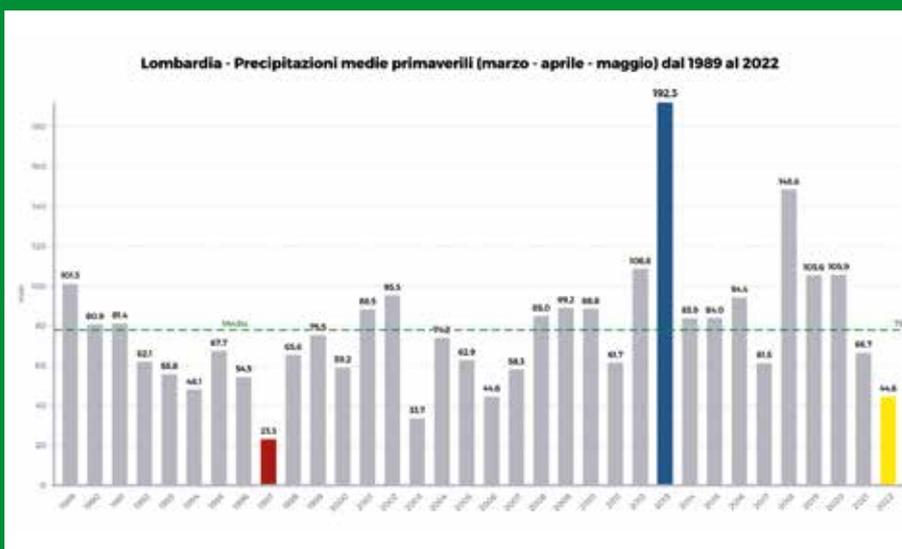
un punto di vista dei costi produttivi e dell'andamento dei mercati, per irrigare le colture principali. Chi ha avuto la fortuna di avere a disposizione acqua presto e di irrigare, ha avuto buoni risultati coi cereali autunno vernini. Allo stesso modo, chi ha coltivato su terreni tenaci e ha avuto a disposizione l'acqua dei pozzi, è riuscito a raccogliere

anche del buon mais. Le altre aziende sono state fortemente penalizzate: hanno prodotto poco e con livelli qualitativi sotto la media. La maggior parte degli agricoltori hanno poi dovuto decidere come utilizzare la poca acqua a disposizione, limitando le irrigazioni di prati stabili e medicaie e compromettendone le produzioni.

GRAFICO 1

Le rilevazioni delle precipitazioni negli anni ci danno un'informazione relativa all'evoluzione del clima nel tempo. Se guardiamo le precipitazioni primaverili, che in meteorologia sono i mesi di marzo, aprile e maggio, che vanno dal 1989 al 2022, possiamo notare che quella del 2022 è stata una delle primavere meno piovose, dopo il 1997 e il 2003.

(fonte: www.pianetapsr.it)



E il futuro come sarà? Quest'annata così difficile sarà stata un'eccezione o diverrà la normalità? Chiaramente per noi è difficile fare previsioni, ma l'impressione è che anche in futuro ci saranno problemi di siccità. È ormai noto a tutti che le temperature medie si sono alzate, i ghiacciai si sciolgono, eccetera eccetera. Ma noi cosa possiamo fare? Possiamo fare retromarcia e tornare indietro sui nostri passi? Cancellare gli ultimi decenni e ricominciare da capo? ...difficile.

Noi possiamo cercare, ad oggi, di migliorare la nostra gestione delle acque, dei cicli colturali, delle scelte aziendali e agronomiche e non solo, sperando che la politica e gli scienziati si adoperino per trovare le soluzioni ai problemi relativi allo stoccaggio delle acque e alla loro gestione, al controllo dei sistemi di trasporto delle acque, spesso vecchi e danneggiati, al risparmio idrico da parte non solo del mondo agricolo, ma anche civile e industriale, ecc.

Vista la situazione Comab ha deciso di cercare di andare incontro alle esigenze di soci e clienti e di partire con un nuovo progetto relativo alla **progettazione, vendita e messa in opera di sistemi di irrigazione con l'ala gocciolante**. Quella dell'irrigazione a goccia è una soluzione che permette di risparmiare acqua, distribuirla a intervalli più brevi nel tempo, gestendo anche le concimazioni, che possono essere frazionate e distribuite insieme all'acqua, in modo



da gestire le reali esigenze dalla coltura. Esistono diversi sistemi di pompaggio e filtraggio. È possibile gestire l'impianto manualmente o automaticamente, mediante l'utilizzo di sonde o tensiometri posizionati nel terreno, che rilevano costantemente l'umidità del suolo. L'impiego di questi sistemi può essere affiancato dall'uso di modelli previsionali di bilancio idrologico, nell'ambito di un'irrigazione di precisione. L'irrigazione a scorrimento non può assolutamente essere abbandonata, ma può essere migliorata. Sistemando la rete di canali in cui circola l'acqua, ad esempio attraverso la messa in posa di canaline di cemento, limita sicuramente la perdita di acqua. Anche una corretta pendenza dei terreni e la scelta delle lavorazioni più adatte alla tessitura del terreno, possono aiutare nella gestione delle acque irrigue. Un'altra possibilità è quella di valutare attentamente rotazioni e gestione agronomica, in modo da sfruttare al meglio

l'acqua disponibile. Si può valutare la semina di mais con cicli corti, di classe 500, 400, 300 o i cosiddetti "precocissimi", che completano il loro ciclo produttivo più velocemente e necessitano di meno irrigazioni. È possibile diversificare, seminando cereali autunno-vernini o altre foraggere e sorgo, che hanno meno esigenze idriche. Anche la soia, rispetto al mais, necessita di meno acqua. Interessante anche l'utilizzo di cover, che migliorano la struttura del terreno e mantengono adeguati livelli di umidità al suolo: facilitano la percolazione dell'acqua in eccesso nei terreni più pesanti e mantengono più freschi e umidi quelli più leggeri.

Qualche accortezza in più e una programmazione fatta oggi sono fondamentali per migliorare la gestione di un'azienda agricola, anche dal punto di vista delle irrigazioni che, di conseguenza, influenzeranno le produzioni e la qualità dei prodotti raccolti.

ALI GOCCIOLANTI

Nuovo servizio Comab: progettazione, installazione e vendita di impianti d'irrigazione con ali gocciolanti:

tape per l'irrigazione, ali gocciolanti, tubi flessibili, layflat, filtri, valvole, fertirrigazione e automazione 4.0.



QUANTO COSTA PRODURRE UN LITRO DI LATTE?

di Paolo Malizia e Sonia Rumi



La domanda che viene posta spesso a un tecnico della cooperativa è “Quanto costa, oggi, fare un litro di latte?” per provare a rispondere abbiamo simulato la variazione di costi delle singole materie prime che compongono una razione standard a partire da gennaio 2020 ad oggi (Tabella 1). La razione presa in considerazione è per la produzione di latte destina alla caseificazione

come Grana Padano e i componenti sono quelli classici dell'area Lombardia. I prezzi imputati sono, nel caso dei concentrati, riferiti a un listino Comazoo settimanale basato sulla Borsa Merci Milano o al listino mensile dei mangimi Comazoo basato sui prezzi di acquisto della cooperativa; nel caso dei foraggi, ci si è basati sempre sui listini settimanali della Borsa merci di Milano o ad una quotazione plausibile

di mercato. La produzione di latte è stata fissata a 35 litri capo giorno e per la valorizzazione dello stesso si è utilizzato il bollettino CLAL Lombardia non comprendendo il valore medio mensile del pagamento qualità. Partendo da questi dati è stato calcolato un IOFC teorico giornaliero per capo.

Dalla Tabella 2 si evince facilmente che i prodotti che hanno subito una

TABELLA 1 - Ipotesi di razione per vacche da latte per Grana Padano.

ALIMENTO	Q.TÀ (Kg)	NUTRIENT	GRAMMI	%TQ	%SS
MAIS CEROSO INSILATO (32%SS-34%A)	24	UFL	24	0,52	0,97
MAIS PASTONE INTEGRALE (53%SS-54%A)	6,5	P G TOT	3922	8,58	16,04
SUPER-GRANA 370 G.P.	4,8	L G	1144	2,50	4,68
MEDICA FIENO (16,3PG-37,4FG)	4	F G	4023	8,80	16,45
MAIS FARINA	3	NDF	7930	17,35	32,43
COTONE SEME INTEGRALE	1,5	ADF	4884	10,69	19,98
LOIETTO FIENO	1	ADL	556	1,22	2,27
MELASSO DI CANNA	0,7	A+Z	7327	16,03	29,97
GRASSO IDROGENATO	0,2	CENERI	1688	3,69	6,90
Kg Tal Quale	45,7	CA TOT	176	0,38	0,72
Kg Sostanza Secca	24,45	P TOT	92	0,20	0,38
		NA TOT	57	0,12	0,23

TABELLA 2 - Variazione costo razione da Gennaio 2020 a Luglio 2022.

ALIMENTO	Q.TÀ (Kg)	gennaio 2020	Costo	luglio 2020	Costo	gennaio 2021	Costo	luglio 2021	Costo	gennaio 2022	Costo	luglio 2022	Costo	Variazione % *
MAIS CEROSO INSILATO (32%SS-34%A)	24	0,045 €	1,080 €	0,045 €	1,080 €	0,048 €	1,152 €	0,048 €	1,152 €	0,055 €	1,320 €	0,055 €	1,320 €	22,22%
MAIS PASTONE INTEGRALE (53%SS-54%A)	6,5	0,085 €	0,553 €	0,085 €	0,553 €	0,090 €	0,585 €	0,090 €	0,585 €	0,098 €	0,637 €	0,098 €	0,637 €	15,29%
SUPER-GRANA 370 G.P.	4,8	0,358 €	1,718 €	0,365 €	1,752 €	0,373 €	1,790 €	0,407 €	1,954 €	0,426 €	2,045 €	0,492 €	2,362 €	37,43%
MEDICA FIENO (16,3PG-37,4FG)	4	0,160 €	0,640 €	0,170 €	0,680 €	0,180 €	0,720 €	0,200 €	0,800 €	0,210 €	0,840 €	0,260 €	1,040 €	62,50%
MAIS FARINA	3	0,211 €	0,632 €	0,224 €	0,671 €	0,235 €	0,704 €	0,2995 €	0,899 €	0,315 €	0,944 €	0,403 €	1,208 €	91,21%
COTONE SEME INTEGRALE	1,5	0,247 €	0,371 €	0,255 €	0,383 €	0,348 €	0,521 €	0,389 €	0,584 €	0,387 €	0,581 €	0,500 €	0,750 €	102,43%
LOIETTO FIENO	1	0,120 €	0,120 €	0,120 €	0,120 €	0,140 €	0,140 €	0,140 €	0,140 €	0,150 €	0,150 €	0,190 €	0,190 €	58,33%
MELASSO DI CANNA	0,7	0,205 €	0,144 €	0,220 €	0,154 €	0,225 €	0,158 €	0,225 €	0,158 €	0,245 €	0,172 €	0,325 €	0,228 €	58,54%
GRASSO IDROGENATO	0,2	0,990 €	0,198 €	1,065 €	0,213 €	1,230 €	0,246 €	1,440 €	0,288 €	1,640 €	0,328 €	2,130 €	0,426 €	115,15%
Costo razione €/capo/giorno			5,454 €		5,605 €		6,016 €		6,558 €		7,015 €		8,160 €	49,60%

* La variazione percentuale è calcolata tra i costi di Gennaio 2020 e Luglio 2022.

variazione superiore al 100% sono le materie prime che apportano la maggior parte della quota lipidica della razione. Purtroppo, l'allevatore non ha alternative all'acquisto della quota lipidica non essendo in grado di autoprodurla. La quota di mais granello, utilizzato sottoforma di farina, subisce una variazione di prezzo di oltre il 90%; pesando, quindi, in maniera molto forte sull'aumento del costo razione. I foraggi, generalmente, di produzione aziendale o di acquisto su un mercato di tipo locale, subiscono una variazione che può essere più significativa per i foraggi che vengono influenzati da un mercato di tipo setti-

manale (es. fieni e mediche), mentre in maniera minore è variato il prezzo dei foraggi di esclusiva produzione aziendale (es. silomais e pastone integrale). Per quanto riguarda la parte di concentrato proteico, il nucleo prodotto da Comazoo, nei 2 anni e mezzo presi in considerazione, aumenta il proprio prezzo del 37,4%. L'aumento di costo del prodotto in questione, composto da soia farina d'estrazione proteica, girasole farina di estrazione decorticata e integrazione vitaminico minerale e oligoelementi, rispetto all'acquisto a mercato delle stesse materie prime, risulta essere notevolmente inferiore; infatti, la soia farina d'estrazione pro-

teica nello stesso periodo subisce un incremento di prezzo dell'88% e il girasole farina di estrazione decorticata del 57%. Questo aspetto è il risultato dei meccanismi di acquisto della Cooperativa a favore dei propri soci; non dimenticando che la quotazione mensile dei mangimi Comazoo, in un periodo come questo di continuo aumento del valore delle materie prime, garantisce al socio una condizione di acquisto sempre più vantaggiosa rispetto ai listini materie prime che si susseguono settimanalmente durante il mese.

Il costo razione nel periodo preso in considerazione aumenta quasi del 50%.

TABELLA 3

Lombardia							
Prezzi medi mensili del Latte crudo alla stalla							
3.7% m.g. p.v. 3.25% MAT p.v. - euro per 100 lt (iva esclusa)							
Data del rilevamento	2019	2020	2021	2022	± su mese prec.	± su 2021	± su 2020
Gennaio	40,5	39,5	37,5	41,50 (e)	+2.47%	+10.67%	+5.06%
Febbraio	40,5	38,5	37,5	42,50 (e)	+2.41%	+13.33%	+10.39%
Marzo	40,5	37,5	37,5	43,50 (e)	+2.35%	+16.00%	+16.00%
Aprile	40,5	37	37,5	48,00 (e)	+10.34%	+28.00%	+29.73%
Maggio	40,5	36,5	37,5	48,00 (e)	0.00%	+28.00%	+31.51%
Giugno	40,5	36,5	38	55,00 (e)	+13.40%	+42.86%	+50.68%
Luglio	41	36,5	38,5	55,00 (e)	0.00%	+42.86%	+50.68%
Agosto	41	36,5	38,5				
Settembre	41	36,5	38,5				
Ottobre	41	36,5	39				
Novembre	40,5	37	39,5				
Dicembre	40	37	40,5				
Media ponderata	40,62	37,14	38,31				
Variazione (1)	+8.73%	-8.56%	+3.15%				
Media aritmetica	40,63	37,13	38,33	47,75			
Variazione (1)	+8.70%	-8.62%	+3.25%	+26.28%			

e) = prezzo stimato

NOTA: Il prezzo esposto è il frutto di una stima, indicativa di una complessiva tendenza, ricavata da Clal in base agli accordi di settore e alle notizie più rilevanti di mercato.

MAT: Materia Azotata Totale

1) Variazione % calcolata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione CLAL (Sito Web Clal.it)

TABELLA 4

Lombardia - Premio medio mensile Qualità - € per 100 lt					
Data del rilevamento	2018	2019	2020	2021	2022
Gennaio	1,83	2,46	2,27	2,45	2,43
Febbraio	1,84	2,08	1,92	1,88	2,1
Marzo	1,62	1,57	1,87	1,88	1,99
Aprile	0,96	1,65	1,25	1,72	1,66
Maggio	0,89	1,33	1,03	1,23	0,9
Giugno	0,49	0,8	0,92	0,88	0,59
Luglio	0,43	0,62	0,77	0,72	
Agosto	0,58	0,59	0,57	0,99	
Settembre	0,86	1,49	1,53	1,54	
Ottobre	2	1,96	2,49	2,06	
Novembre	2,09	2,18	2,58	2,61	
Dicembre	2,41	2,38	2,36	2,67	
Premio Medio Annuo	1,33	1,59	1,63	1,72	1,61

NOTE:

La simulazione è valida con riferimento alla tabella Regionale.

Calcolo del Premio mensile derivante dalla Qualità medi a del Latte in Lombardia.

I parametri considerati* sono: Cariva Batterica Totale, Cellule Somatiche, Materia Grassa e Proteine.

* Fonte: Reparto Produzione Primaria dell'IZSLER di Brescia

Fonte: Elaborazione CLAL (Sito Web Clal.it)



TABELLA 5 - Calcolo IOFC teorico da Gennaio 2020 a Luglio 2022

	gennaio 2020	luglio 2020	gennaio 2021	luglio 2021	gennaio 2022	luglio 2022
PRODUZIONE MEDIA GIORNALIERA (LITRI)	35	35	35	35	35	35
COSTO RAZIONE CAPO GIORNO (€)	5,454	5,605	6,016	6,558	7,015	8,16
PREZZO LATTE €/LITRO	0,395	0,365	0,375	0,385	0,415	0,55
RICAVO LATTE VACCA/DIE	13,825	12,775	13,125	13,475	14,525	19,25
IOFC CAPO GIORNO	8,371	7,17	7,109	6,917	7,51	11,09

In genere, l'alimentazione è il centro di costo principale, raggiungendo spesso il 75% di tutti i costi operativi; è quindi quello che condiziona maggiormente il profitto. Da solo è spesso il 60% del costo litro latte. Dal costo razione giornaliero e dal prezzo medio del latte (Tabella 5) abbiamo ricavato un IOFC teorico (Income Over Feed Cost – ricavi al netto del costo alimen-

tare), in grado di dare una precisa indicazione, avendo fissato produzione e razione, della prospettiva economica della azienda agricola. È evidente che pur in condizioni di continuo aumento dei costi di alimentazione, l'aumento del prezzo del latte genera una marginalità lorda maggiore a Luglio 2022 rispetto ai mesi precedenti.

Nel mese di Settembre 2022 le azien-

de agricole hanno inserito nelle razioni alimentari i foraggi autoprodotti o acquistati della campagna 2022. In conseguenza della grave crisi idrica che ha colpito la Lombardia e non solo, le scarse produzioni e conseguente scarsa disponibilità di foraggi hanno determinato un forte aumento del prezzo degli stessi. Si è, quindi, simulato un costo razione basato sulle

quotazioni attuali di foraggi e materie prime concentrate (Tabella 6).

Appare evidente che per effetto del rincaro delle valorizzazioni dei foraggi aziendali, pur in presenza di un ulteriore aumento del prezzo del latte, il ricavo al netto del costo alimentare diminuisce (Tabella 7). Un'ulteriore valutazione è che il prezzo elevato dei foraggi incide in maniera significativa anche sulle razioni degli animali non destinati alla produzione di latte (manze e asciutte). Si evidenzia, inoltre, l'assoluta necessità, per le aziende zootecniche da latte, di avere produzioni aziendali foraggiere adeguate al fabbisogno zootecnico per garantire una sostenibilità non solo ambientale ma anche economica.

La valutazione che abbiamo fatto ha tenuto conto solo del costo alimen-

tare, che rientra nelle nostre competenze; per ottenere il costo reale di produzione bisogna aggiungere ai costi alimentari tutti gli altri costi quali manodopera, ammortamenti, energia, costi finanziari, mezzi tecnici, etc. Negli ultimi mesi alcuni di questi costi, in particolare quelli energetici, hanno subito aumenti molto significativi.

In uno scenario di questo tipo, cosa possono fare le aziende zootecniche per tenere sotto controllo i propri costi alimentari? Innanzitutto, ragionare per centri di costo, che significa suddividere i costi alimentari in costi di produzione (lattazione e asciutte) e costi di sostituzione (vitelle e manze). Cercare di raggiungere la maggiore autosufficienza produttiva, garantendo quantità adeguate di foraggi aziendali con un costo definito annuale; per

fare questo è indispensabile un rapporto di collaborazione tra agronomo e nutrizionista, come avviene e dovrà avvenire sempre di più tra i tecnici delle cooperative. Puntare ad ottenere la massima efficienza alimentare (litri di latte prodotti per Kg di sostanza secca ingerita); affidandosi ad un tecnico alimentarista non in conflitto di interessi, quindi non legato ad aziende mangimistiche/integratoristiche, che possa, quindi, liberamente ricercare le soluzioni più adeguate a favore dell'azienda agricola. Il Servizio Tecnico di Comazoo è l'unico che opera con questo tipo di finalità e cioè il miglioramento agricolo e zootecnico delle aziende socie, andando alla ricerca delle soluzioni più efficienti ed economiche grazie anche alle regole che caratterizzano il mondo cooperativo.

TABELLA 6: Costo razione Settembre 2022

ALIMENTO	Q.TÀ(Kg)	settembre 2022	Costo
MAIS CEROSO INSILATO (32%SS-34%A)	24	0,10 €	2,40 €
MAIS PASTONE INTEGRALE (53%SS-54%A)	6,5	0,200 €	1,30 €
SUPER-GRANA 370 G.P.	4,8	0,492 €	2,36 €
MEDICA FIENO (16,3PG-37,4FG)	4	0,300 €	1,20 €
MAIS FARINA	3	0,418 €	1,25 €
COTONE SEME INTEGRALE	1,5	0,510 €	0,77 €
LOIETTO FIENO	1	0,250 €	0,25 €
MELASSO DI CANNA	0,7	0,340 €	0,24 €
GRASSO IDROGENATO	0,2	1,890 €	0,38 €
Costo razione €/capo/giorno			10,15 €

TABELLA 7 - Calcolo IOFC teorico Settembre 2022.

	settembre 2022
PRODUZIONE MEDIA GIORNALIERA (LITRI)	35
COSTO RAZIONE CAPO GIORNO (€)	10,15
PREZZO LATTE €/LITRO	0,57
RICAVO LATTE VACCA/DIE	19,95
IOFC CAPO GIORNO	9,8

COMAZOO propone:

SIMIL-SILO P.G. e PRONTOSILO G.P.

CARENZA DI SILOMAIS

Mangimi appositamente
formulati per:

- **SOSTITUIRE** in modo
- **FACILE** ed
- **ECONOMICO** il silomais

La **migliore soluzione** da affiancare al silomais per contrastare le basse produzioni di quest'anno.

Per il suo equilibrato apporto di amido e fibra digeribile **Simil-silo P.G.** e **Protosilo G.P.** sono ideali anche per chi non è riuscito ad ottenere un silomais di elevata qualità.

I PRODOTTI SONO
ACCURATAMENTE VERIFICATI*
**PER GARANTIRE
LA SICUREZZA ALIMENTARE**

*controllo di micotossine
e altre sostanze indesiderabili

EFFETTO FISICO

La forma pellettata consente una **migliore distribuzione** nella fase intermedia dell'unifeed riducendo la demiscelazione.

FIBRA

Digeribile, appetibile e diversificata grazie all'inclusione di buccette di soia, polpe di bietola e tutolo di mais.

AMIDO

Ottima **fermentescibilità** data dalla combinazione di farina di mais e orzo, cruscamì e melasso di canna che riproducono la velocità di fermentazione della granella insilata.

 **COMAZOO**
cooperativa miglioramento agricolo zootecnico

Via Santellone, 37 - 25018 Montichiari (BS)

Tel. 030.964961 | Email: info@comazoo.it | www.comazoo.it

PIG safe

linea completa per suinetti

MASSIMO UTILIZZO
DELLA FONTE
ENERGETICA

RIDUCE IL CARICO
AZOTATO
INTESTINALE

AUMENTA
IL POTENZIALE
IMMUNITARIO

POTENZIA
LA BARRIERA
CONTRO I PATOGENI

APPETIBILITÀ

DIGERIBILITÀ

SICUREZZA INTESTINALE



COMAZOO
cooperativa miglioramento agricolo zootecnico

www.comazoo.it

Via Santellone, 37 - 25018 Montichiari (BS)

Email: info@comazoo.it

Tel. +39 030.964961



NUOVI REQUISITI PER LA BIOSICUREZZA SUINA

di **Daniele Maspes**



Tra le misure per fronteggiare l'emergenza della PSA, il Decreto-legge del 17 febbraio 2022 aveva previsto la definizione di nuovi requisiti di biosicurezza per gli allevamenti suinicoli. Il 26 luglio 2022 è stato poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 173 il nuovo Decreto. Di questo e di molto altro si è parlato in Comazoo, che ha organizzato un incontro formativo e divulgativo in collaborazione con Wisium, coinvolgendo un gran numero di allevatori di suini soci e non della cooperativa. I relatori dell'incontro sono stati il dr. Enrico Giacomini del gruppo Team Vet, noto veterinario libero professionista specialista in suinicoltura ed il dr. Ludovico Renda, veterinario collaboratore di Wisium. A sorpresa, abbiamo avuto anche la presenza del dr. Giovanni Loris Alborali, veterinario Dirigente della Sezione di Diagnostica dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia, la cui partecipazione ha aumentato l'importanza dell'evento in oggetto, contribuendo ad implementare l'ufficialità dell'incontro.

Il dr. Giacomini si è preso cura di presentare e spigare alla folta platea il nuovo Decreto Legge, iniziando con una semplice e didattica distinzione fra "Biosicurezza esterna" e Biosicurezza interna", argomento ormai da tempo noto ma che merita sempre un richiamo, in quanto la base per la comprensione e la successiva attuazione delle norme contenute nel Decreto.

Il Decreto del 28 giugno 2022 del Ministero della Salute è stato pubblicato di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Ministero della Transizione Ecologica e riporta i "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini".

Il Decreto precisa che le misure di



biosicurezza consistono in:

- Misure di protezione strutturali, come barriere (recinzioni, cancelli, muri di cinta o barriere naturali), accorgimenti per i locali di stabulazione dove sono detenuti gli animali, che devono permettere una efficace pulizia e disinfezione degli stessi, parcheggi e piazzole, accesso attraverso la zona filtro (per il personale ed i visitatori), strutture per il carico, attrezzature per il lavaggio e la disinfezione (mezzi), sistemi e strutture di stoccaggio, ecc;
- Misure di gestione, che devono essere descritte in un piano di biosicurezza aziendale e che comprendono procedure di ingresso e uscita dallo stabilimento, appropriate misure igienico-sanitarie in allevamento (cambio indumenti e calzature in entrata e in uscita dall'azienda, applicazione di adeguate procedure di disinfezione in corrispondenza dell'ingresso in azienda e nei locali di stabulazione), divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati, compresi quelli non funzionali all'attività dell'allevamento e il divieto di contatto con i suini in allevamento nelle 48 ore successive alla attività venatoria, procedure per l'uso delle attrezzature, condizioni per i movimenti basate sui rischi, condizioni per l'introduzione di animali, mangimi, ecc., misure di quarantena e isolamento, procedure di disinfestazione e derattizzazione, ecc.

Nel definire le misure di biosicurezza, il decreto tiene conto dell'orientamento produttivo, delle modalità di allevamento, della capacità massima dell'allevamento e turnover degli animali al suo interno, nonché del rischio di contatto con selvatici, in particolare della specie suina. I requisiti di biosicurezza variano anche a seconda che si tratti di allevamenti familiari (autoconsumo), allevamenti commerciali e stalle di sosta. Nell'Allegato del Decreto Ministeriale sono riportate nel dettaglio le misure di biosicurezza che



ciascuno stabilimento dovrà adottare in base alla seguente suddivisione:

- a) allevamenti familiari;
- b) allevamenti commerciali, distinti in allevamenti stabulati ad elevata capacità (sono ad elevata capacità gli allevamenti commerciali con capacità massima superiore a 300 suini) e allevamenti stabulati a bassa capacità;
- c) allevamenti semibradi ad elevata capacità e a bassa capacità;
- d) stalle di transito;
- e) trasportatori di suini.

Le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti effettueranno le verifiche del rispetto dei requisiti di biosicurezza utilizzando le check list e le funzionalità del sistema Classyfarm. La verifica può essere svolta anche nell'ambito delle attività previste dai programmi di sorveglianza ed eradicazione delle malattie del suino. L'individuazione del campione di allevamenti viene effettuata attraverso il sistema ClassyFarm.it, anche in base al livello di biosicurezza ottenuto, dando precedenza agli allevamenti che non hanno un livello di biosicurezza caricato nel sistema. Fra gli ulteriori criteri potrà essere considerato anche il livello di consumo dei farmaci veterinari in azienda rispetto alla media regionale. Al fine di agevolare la raccolta e l'elaborazione dei dati acquisiti durante la verifica dei suddetti requisiti, "la sezione biosicurezza suini" del sistema informativo Classyfarm.it è stata riorganizzata con la predisposizione di n. 4 check list, ognuna delle quali si riferisce ad una delle tipologie di allevamento previste dal Decreto in oggetto (allevamento stabulato e allevamento semibrado, ciascuno ulteriormente suddiviso a seconda che la capacità massima superi o meno il numero di 300 capi)".

A conclusione della sua presentazione, il dr. Giacomini ha portato alcuni esempi pratici in cui ha evidenziato come, migliorando ed implementando le misure di biosicurezza interna ed esterna, in allevamenti da lui seguiti in qualità di Veterinario Aziendale, siamo di molto aumentate le condizioni sanitarie delle mandrie allevate e di conseguenza le performances produttive.

La parola è poi passata al dr. Renda, il quale ha riportato come il rispetto e la corretta applicazione delle misure di biosicurezza contribuiscono ad aumentare lo stato sanitario degli animali e quindi permettono di ridurre in modo considerevole l'utilizzo di antibiotici, soprattutto per terapie di massa. Ha presentato inoltre una serie di prodotti che Wisium propone, da utilizzare nella dieta dei suini, specifici per le varie fasi di allevamento e indicati nella prevenzione di diverse problematiche sanitarie, prodotti il cui uso permette di ridurre notevolmente l'utilizzo di antibiotici.

Numerose le domande ai relatori ed al dr. Alborali e numerosi anche gli interventi degli allevatori e dei tecnici presenti, il che ha fatto sì che l'interesse suscitato da questa riunione abbia raggiunto l'obiettivo degli organizzatori; informare ed aggiornare in modo semplice ed intuitivo il maggior numero di allevatori.

Dulcis in fundo, la Cooperativa F.C.S. (Filiera Cooperativa Suinicoltori) ha organizzato in modo esemplare, per opera del suo "mentore" Mario Delporto, un momento ludico e di aggregazione servendo ai partecipanti una, come la definisce lui, "verticale di salumi", frutto del compimento del percorso di filiera intrapreso da F.C.S. ormai da più di 10 anni.

Da incontri di questo genere si capisce sempre di più in che direzione sta andando l'allevamento di suini ed in generale tutti gli allevamenti di animali destinati all'alimentazione umana, siano essi intensivi che non. Avremo allevamenti sempre più controllati e sicuri, in grado di permettere agli animali di godere del massimo benessere in condizioni sanitarie migliori grazie ad un uso maggiore e più mirato di vaccini ed all'utilizzo di prodotti non antibiotici, contribuendo così in modo significativo alla riduzione al problema dell'antibiotico-resistenza.





Per le aziende agricole del territorio bresciano, cremonese, bergamasco e mantovano offriamo consulenze per adempiere alle normative tecniche e qualificare per le imprese di ogni dimensione.

Servizi	Area consulenza	Area formazione
<ul style="list-style-type: none"> • Pulizie impianti industriali agroalimentari • Raccolta e smaltimento rifiuti pericolosi e non • Logistica e trasporti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza negli ambienti di lavoro in ambito agricolo • Valutazione rischio chimico e biologico, rumore, vibrazioni, radon • Valutazione rischio macchine • Produzione BIO • Certificazioni Carbon Footprint, metodo LCA e redazione Bilancio di Sostenibilità • Autocontrollo Alimentare HACCP • Privacy (GDPR) - Ambiente - Qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sul lavoro • Corso trattori agricoli e forestali • Corso braccianti agricoli • Corso autocontrollo alimentare

Via Diaz, 17 - Brescia - T. 030 3774422
info@conast.it - www.conast.it



GRANDI IMPRESE GRANDI SOLUZIONI

I nostri servizi principali nei settori agroalimentare e zootecnico:

- Pulizia continuativa e straordinaria di stalle e porcilaie
- Sanificazione ambienti mediante schiumatura
- Pulizie in spazi confinati (DPR 177/11)
- Pulizie di silos e vasche - Aspirazioni polveri pericolose con attrezzature ATEX
- Spazzamento meccanizzato aree esterne
- Sanificazione degli ambienti come misura di contenimento del contagio del virus COVID-19.

Attività complementari:

- Pulizia civile uffici.
- Gestione oasi ecologiche aziendali.
- Confezionamento.
- Inserimento lavorativo ex art. 14 D.Lgs. 276/03.
- Lavaggio pannelli fotovoltaici.

I nostri servizi sono certificati ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente), ISO 45001 (sicurezza) e SA 8000 (responsabilità etica).

Via Vittime del Lavoro, 43/A - Travagliato (BS)
 Tel. +39 030.37.31.136 - marketing@nitorpulizie.it
www.nitorpulizie.it





PARCO AGRISOLARE

Pubblicazione avviso misura PNRR M2C1 - 1.2.2

di **Monica Facchetti**



Si informa che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha Pubblicato nel proprio sito l'Avviso per la presentazione delle domande di finanziamento per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui fabbricati a beneficio delle imprese operanti in agricoltura e nell'industria agroalimentare visionabile al seguente link: (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18486>).

Le risorse sono destinate alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria per una quota pari a 1,2 miliardi di euro, mentre due quote di 150 milioni di euro sono destinate rispettivamente alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli e alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli.

Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale messo a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. accessibile dall'Area clienti. Il caricamento delle proposte sarà possibile dalle ore 12:00 del 27 settembre fino alle ore 12,00 del 27 ottobre 2022. Le agevolazioni verranno concesse mediante una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ulteriori informazioni

sono reperibili nella sezione dedicata del sito GSE Servizi/Attuazione Misure PNRR/Parco Agrisolare, in cui è anche presente un link denominato "Portale di supporto del GSE" (<https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/parco-agrisolare>). Segnaliamo che per quanto concerne l'individuazione dei beneficiari il Codice Ateco non è vincolante. In buona sostanza la classificazione Ateco non è filtro per l'ammissibilità ma è necessario per la collocazione dell'impresa tra quelle che svolgono attività primaria, quelle che svolgono attività di trasformazione e quelle che trasformano prodotti agricoli in prodotti non agricoli.

Per le aziende agricole attive nella produzione agricola primaria (Tabella 1A dell'Allegato A del Decreto) e per le aziende operanti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli (Tabella 2A dell'Allegato A del Decreto), **gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare** (punto 4.2 del Regolamento Operativo).

Agevolazione

» Finanziamento in conto capitale fino ad esaurimento delle risorse disponibili
» L'intensità dell'agevolazione varia in funzione del tipo di intervento, d'impresa e della localizzazione:

Imprese Agricole	40% dei costi ammissibili	Agevolazione maggiorata del 20% per: - giovani agricoltori; - agricoltori insediati da meno di 5 anni; - investimenti collettivi; - aree con particolari vincoli naturali o di altra tipologia.
Imprese che trasformano prodotti agricoli	40% dei costi ammissibili	
Imprese che trasformano prodotti agricoli in non agricoli	30% dei costi ammissibili	Agevolazione maggiorata del: - 20% per piccole imprese; - 10% medie imprese; - 15% investimenti in particolare aree definite da Decreto.

Bando pubblicato sul notiziario n 2/2022 pagg. 40/41



CORSI SICUREZZA SUL LAVORO

Comisag sta organizzando i seguenti corsi sulla sicurezza in azienda ai fini dell'adeguamento a quanto previsto dal Dlgs 81/09:

- 1**
HACCP
Corso di formazione per addetti al settore alimentare
(4 ore) **NUOVO**
(2 ore) **RINNOVO**
- 2**
Corso di formazione per addetti alla squadra di primo soccorso
(12 ore) **NUOVO**
(4 + 4 ore) **RINNOVO**
- 3**
Corso di Formazione Antincendio Rischio Medio
(8 ore) **NUOVO**
(5 ore) **RINNOVO**
- 4**
Corso per responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) per DATORI DI LAVORO
(32 ore) **NUOVO**
(10 ore) **RINNOVO**
- 5**
Corso formazione specifica PER I LAVORATORI
(12 ore) **NUOVO**
(6 ore) **RINNOVO**

Verrà comunicato a breve il calendario di **ottobre/novembre/dicembre** dei corsi e la modalità di partecipazione (online o in presenza).

NOTIZIE FISCALI PER LE IMPRESE AGRICOLE

di **Monica Facchetti**



CREDITO DI FUNZIONAMENTO REGIONALE: STANZIATI 3,4 MILIONI DI EURO

La Regione Lombardia ha deliberato uno stanziamento da 3,4 milioni di euro per il credito di funzionamento delle aziende agricole lombarde, una misura che sostiene il fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole mediante la concessione di contributi in conto interesse. Questi vengono erogati a fronte di finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati a imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. I finanziamenti agevolabili devono presentare le seguenti caratteristiche:

- importo minimo pari a 50.000 euro e massimo di 150.000 (i finanziamenti di importo inferiore alla soglia minima non sono ammissibili, mentre quelli di importo superiore alla soglia massima saranno oggetto di agevolazione solo fino a tale soglia);
- durata del piano d'ammortamento non inferiore a 24 mesi o superiore a 60 mesi, comprensiva dell'eventuale preammortamento (i finanziamenti di durata inferiore alla soglia minima non sono

- ammissibili, mentre quelli di durata superiore alla soglia massima saranno oggetto di agevolazione solo fino a tale soglia).

Sono previste diverse agevolazioni, fino ad arrivare all'abbattimento completo del tasso di interesse.

HAI RICEVUTO UNA TESSERA SANITARIA SENZA CHIP? NON BUTTARE QUELLA SCADUTA

A partire dal 1 giugno, le Tessere Sanitarie emesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze potranno essere nella versione **TS-CNS** (Carta Nazionale dei Servizi) che comprende il microchip o in alternativa nella versione **TS** semplice senza il componente elettronico. In entrambi i casi le Tessere di nuova emissione, le emissioni per scadenza e i duplicati continueranno ad avere sul retro del tesserino plastificato la **TEAM** - Tessera europea di assicurazione di malattia.

Questa importante novità per il cittadino, è stata introdotta per far fronte alla possibile carenza di materiali per la produzione dei microchip, dovuta alla grave crisi internazionale. Le nuove Tessere Sanitarie senza microchip avranno valenza di Codice

Fiscale e di Tessera Europea Assistenza Malattia (**TEAM**) **ma non le funzionalità della Carta Nazionale dei Servizi (identificazione e autenticazione online e firma elettronica avanzata nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni).**

Se vuoi continuare ad utilizzare la vecchia **CNS** (con microchip) per accedere ai servizi della pubblica amministrazione, **CONSERVALA**, ma ricordati che prima della scadenza devi estendere la durata del certificato di autenticazione fino al **31 dicembre 2023**.

La procedura da seguire è per utenti pratici in ambito informatico e per utilizzatori estremamente ordinati: è necessario, infatti, disporre anche del pin e del puk (i codici di sicurezza) originariamente inviati assieme alla tessera oltre ad un lettore digitale per la tessera.

La modifica normativa che prevede questa possibilità nella produzione delle tessere è stata prevista dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze emanato di concerto con il Ministero della salute e con il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 giugno 2022.

Pertanto sarà possibile utilizzare fino al 31 dicembre 2023 la propria TS-CNS con microchip anche se riporta sul fronte una data di validità già scaduta. Questo è stato reso possibile per continuare a permettere ai cittadini di poter usufruire dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione per i quali è previsto l'accesso tramite questa funzione sui portali istituzionali.

La Tessera Sanitaria, come di consueto, continuerà ad essere rilasciata gratuitamente a tutti gli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in accordo con il Ministero della Salute, con invio automatico, 2 mesi circa prima della scadenza, all'indirizzo del domicilio fiscale dell'assistito presente in Anagrafe Tributaria, che coincide, di norma, con la residenza ed è aggiornato dal Comune di residenza dell'assistito tramite l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

È utile ricordare, inoltre, che a partire da giugno 2020, in caso di furto, smarrimento e deterioramento della tessera, è possibile ottenere una copia digitale in formato Pdf della Tessera, scaricabile online sul sito www.sistemats.it, nell'attesa della sua spedizione via posta.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della TS e per l'attivazione della TS-CNS è possibile contattare il numero verde dedicato 800.030.070, oppure consultare il portale del Sistema TS www.sistemats.it.

Ricordiamo che per poter certificare la propria identità di contribuente per prenotare esami, visite mediche e prestazioni sanitarie in genere, accedere al fascicolo elettronico, al sito dell'Agenzia delle Entrate, Banca dati Nazionale per l'anagrafe zootecnica,... in assenza di tessera sanitaria e lettore è possibile e consigliabile accedere con Spid, (Sistema Pubblico di Identità Digitale). **Per il rilascio della tua identità digitale SPID puoi rivolgerti alla segreteria di Comisag.**

INTERVENTO A FAVORE DEI PRODUTTORI DEL COMPARTO ZOOTECNICO TRAMITE LA PREVISIONE DI AIUTI ECCEZIONALI DI ADATTAMENTO PER I DANNI INDIRECTI SUBITI IN SEGUITO ALL'AGGRESSIONE DELLA RUSSIA CONTRO L'UCRAINA.

Sono state pubblicate le circolari AGEA COORDINAMENTO n. 60197 del 5 agosto 2022 e n. 61895 del 19 agosto 2022, e le istruzioni operative AGEA OP n. 75 del 09/08/2022 relative alle modalità di concessione del ristoro a favore dei produttori del comparto zootecnico tramite per i danni indiretti subiti in seguito all'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

L'aiuto eccezionale, ai sensi dell'art. 2 del DM 8 luglio 2022 n. 305722, è concesso agli agricoltori che rientrano nella categoria dei produttori delle filiere di allevamento delle vacche da latte, delle bufale, delle vacche da carne e delle vacche a duplice attitudine, che soddisfano obbligatoriamente tutte le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. abbiano beneficiato del sostegno accoppiato zootecnico di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013, nell'ambito della domanda unica 2021. Tali sono gli agricoltori che hanno capi accertati, pur se l'effettiva e materiale erogazione del sostegno accoppiato sia ancora in corso;
2. abbiano rispettato, nell'anno 2021, il criterio di gestione obbligatoria (CGO) relativo al benessere animale in relazione ad atti relativi ad allevamenti di bovini (CGO11 e CGO13) e non risultino applicate sanzioni di condizionalità per i predetti allevamenti;
3. abbiano un codice allevamento attivo a loro intestato e presente nella Banca Dati Nazionale.

L'importo che deve essere erogato per ciascun capo animale corrisponde a quello previsto dall'allegato "A" al DM 8 luglio 2022 n. 305722 per lo specifico intervento e riportato nel dettaglio nelle istruzioni operative AGEA OP.

Più precisamente, gli importi previsti a capo sono:

- Vacche da latte appartenenti ad al-

levamenti di qualità: 44,13 euro;

- Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane: 100 euro;
- Bufale da latte: 60 euro;
- Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico: 85 euro;
- Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza: 95 euro;
- Vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte: 44,79 euro;
- Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi; 22,61 euro;
- Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi: 36,74 euro;
- Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità o sistemi di etichettatura o certificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012: 36,74 euro.

Non è necessario presentare alcuna domanda integrativa, il pagamento del ristoro verrà eseguito da Regione Lombardia entro il 30 settembre 2022. Si precisa che la circolare di AGEA Coordinamento del 19/08/2022 rettifica le precedenti per quanto concerne la verifica antimafia: è necessaria l'acquisizione dell'informazione antimafia per le domande di pagamento di importo superiore a 150.000 euro e non a 25.000 euro. Ciò in analogia a quanto previsto per misure concernenti esclusivamente filiere animali, poiché l'aiuto eccezionale in questione non attiene alla concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali e non è collegato né calcolato in base a terreni agricoli. Ai fini dell'individuazione del valore della domanda verrà considerato esclusivamente il pagamento dell'aiuto eccezionale senza sommarlo a quello già eseguito per il sostegno accoppiato previsto nell'ambito della domanda unica.

Il ministero sta inoltre stanziando ulteriori 80 milioni destinati alle filiere zootecniche in crisi:

- filiera suinicola: 40 milioni di euro, di cui 28 milioni per i suini (massimo 25 euro a capo nato, allevato e macellato in Italia) e 12 milioni per le scrofe (massimo 30 euro per capo);
- filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi: 4 milioni di euro (massimo 110 euro per capo);
- filiera bovina di razze autoctone in contratti di filiera di tipo privatistico o in SQN: 5 milioni di euro;
- filiera oviscaprina: 11 milioni di euro (massimo 3 euro per ogni pecora o capra);
- filiera cunicola: 3 milioni di euro (massimo 1 euro per capo macellato);
- filiera galline ovaiole: 6 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo);
- filiera tacchini: 5 milioni di euro per gli allevamenti di tacchini con una capacità produttiva superiore a 250 capi (massimo 1 euro per ogni capo);
- filiera polli: 4 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo);
- filiera avicola imprese di trasformazione, incubatoi e centri di imballaggio uova: 2 milioni di euro (massimo 400.000 euro per azienda).

Le risorse del presente decreto sono destinate alla concessione di contributi nel limite dei 35 mila euro per le imprese agricole e 400.000 per le imprese di trasformazione fissato dal “Quadro temporaneo” sugli aiuti di Stato.

“FONDO EMERGENZIALE PER LE FILIERE IN CRISI” - AGGIORNAMENTO IMPORTI UNITARIA

Riguardo le domande presentate nell’anno 2020 (DM 6 agosto 2021 n.360368 recante interventi per le filiere zootecniche in crisi – “Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca, dell’acquacoltura”) sono stati aggiornati gli importi unitari per capo ammissibile ed in questi giorni è in erogazione il saldo (pagamento da Agea). (tabella 1).

ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE: PRESENTAZIONE PAI 2022 SEMINATIVI

Sono state pubblicate da AGEA le Istruzioni operative per la presentazione del PAI 2022 (Piano assicurativo individuale), documento indispensabile per richiedere i contributi del nuovo bando della misura 17.1 del Programma di sviluppo rurale nazionale per le assicurazioni per le produzioni vegetali dell’anno 2022.

In caso di mancata presentazione di un PAI, infatti, non è possibile ottenere i contributi per le assicurazioni agricole.

Cosa finanzia la Sottomisura 17.1 del PSRN

La sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante” del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 ha l’obiettivo di favorire una più efficace gestione dei rischi in agricoltura sostenendo le imprese del settore della produzione primaria che ricorrono a **polizze assicurative del raccolto e delle piante dai rischi connessi ad avversità atmosferiche**, fitopatie e infestazioni parassitarie, a polizze a copertura dei rischi sulle strutture aziendali e sugli animali, oppure a polizze sperimentali, indicizzate o sui ricavi.

In pratica, il contributo del Mipaaf copre parte delle spese sostenute dagli agricoltori per il pagamento dei premi di assicurazione.

Le operazioni ammissibili a sostegno sono esclusivamente quelle relative alla stipula di polizze poi collegate

ad un PAI, il Piano assicurativo individuale.

Come presentare il Piano assicurativo individuale 2021

La compilazione e presentazione del PAI verrà effettuata in via telematica da parte dell’ufficio tecnico di Comisag. Negli anni passati i consorzi di difesa (CODIFE per Brescia e CODIMA per Mantova) inviavano degli elenchi riassuntivi con i dati per la compilazione e inoltro dei PAI. La circolare predisposta da AGEA prevede che per la compilazione del PAI 2022 vi sia la verifica di alcuni parametri presenti nel certificato di polizza (dati che non possono essere verificati con gli elenchi dei consorzi di difesa)

Invitiamo le aziende agricole che hanno assicurato il raccolto 2022 ad inviare copia del certificato di polizza all’indirizzo andrea.leali@comisag.it. Chi non avesse il certificato lo può richiedere alla compagnia d’assicurazione o in alternativa chiedere sempre alla compagnia l’invio del certificato direttamente a Comisag.

Tempistica

Come per gli anni scorsi con la presentazione del PAI inizia l’iter “macchinoso” per chiedere l’accredito del contributo, che prevede la presentazione della **Domanda di Sostegno**, e dopo una verifica da parte di AGEA e delle Compagni di Assicurazione l’inoltro della **Domanda di Pagamento**. **Prima s’inizia prima si percepisce il contributo.**

TABELLA 1 - Le imprese agricole potranno ricevere somme aggiuntive relativamente a quanto sotto esposto.

Tipologia di aiuto	Importi unitari aggiornati (€/capo)
Suino macellato	20,56
Scrofe allevate	51,33
Filiera cunicola	1,20
Filiera delle carni di vitello	165,52
Filiera caprina	10,00
Filiera oviscaprina	2,44

NON SOLO GPL

di Cristian Zappettini



Prendendo spunto dal titolo, come ormai vi è noto la nostra cooperativa (AGRICAM) ultimamente ha adottato dei cambiamenti in ambito tecnico/Commerciale

Abbiamo deciso di cominciare, e continuare, a costruire un progetto diverso che si faccia sempre più carico dei bisogni dei soci per riuscire a interpretare in tempo le esigenze a cui dare risposte, confermando di essere: "le sentinelle del territorio di competenza".

All'inizio abbiamo ottimizzato e rivoluzionato il sistema di approvvigionamento del GPL; stringendo accordo con un'azienda del territorio che garantisce una migliore qualità al servizio che vi stiamo fornendo.

Grazie a questa partnership, vi possiamo assicurare: **assistenza techni-**

co/commerciale, prezzi competitivi ed equilibrati, gestione post-vendita puntuale e trasparente.

Nell'arco dell'ultimo anno, vi abbiamo ascoltato, contattato, visitato (e continueremo a farlo) per proporvi la messa a norma degli impianti di GPL attraverso la sostituzione dei serbatoi già presenti nelle vostre proprietà. Attività questa resasi necessaria: sia per la vetustà del serbatoio esistente, sia per ragioni di messa a norma degli impianti.

Il percorso è solo all'inizio e abbiamo in serbo novità, in quanto la nuova società che ci fornisce il **servizio GPL, in serbatoi**, ci fornisce anche personale specializzato nella vendita degli **oli lubrificanti, gas tecnici, sia per saldatura che alimentari**, oltre al **servizio estintori**. **Adesso abbiamo bisogno di tutti noi... noi perché le cooperative sono organizzazioni ove il socio esercita un**

controllo democratico, partecipa attivamente alle decisioni e si adopera per lo sviluppo della stessa.

Ma hanno anche l'onere di offrire ai propri soci il servizio migliore... e aggiungo al miglior costo.

Concludo su questo ultimo passaggio rinnovando il messaggio di chiamare, non perdetevi l'occasione di:

- cambiare i vostri vecchi serbatoi e metterli a norma
- chiedere informazioni per gli oli lubrificanti
- chiedere informazioni sul servizio Estintori
- chiedere informazioni sul servizio gas tecnici

Saluto cordialmente ricordando che per informazioni e quant'altro restano in essere i soliti numeri AGRICAM 030.961185 - e-mail agricam@agricam.it

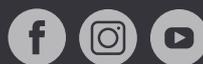


PROMOZIONE LUBRIFICANTI



DAL 17 ottobre 2022 AL 31 dicembre 2022
SULL'INTERA GAMMA LUBRIFICANTI eni
PER AGRICOLTURA E TRASPORTO
AGRICAM PROPONE FORTI SCONTI
SU TUTTI I FORMATI

OMAGGI SU OGNI ACQUISTO FATTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE
AL FUSTO DA 200 LT CHE DA DIRITTO A UNA TUTA DA LAVORO
CONSEGNA GRATUITA A CASA DEI PRODOTTI ACQUISTATI



Agricam Srl

Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185 / www.agricam.it

SILOKING ED AGRICAM: PARTNER PER LA LOMBARDIA



di Cristian Zappettini



SILOKING Mayer Maschinenbau GmbH ha scelto di espandere la sua influenza in nord Italia fortificando il proprio accordo con AGRICAM, già Partner commerciale negli anni passati nelle province di Brescia e Bergamo.

Nell'ottica di una strategia di vendite ed assistenza rivolta al futuro, SILOKING, specialista tedesco nel settore dell'alimentazione dei ruminanti e degli impianti biogas, ha stretto un ulteriore accordo con AGRICAM per la commercializzazione dei propri prodotti nella regione Lombardia.

“Una cooperazione forte, a lungo termine e potente, nella regione dove il latte è motivo d'orgoglio e copre oltre il 45% della produzione italiana, sono elementi necessari per creare fiducia con i nostri clienti finali e diventare sempre più forti” è la dichiarazione di Andrea Mariani, responsabile di quella parte d'Europa che si affaccia sul Mediterraneo, “Questa cooperazione, attuata attraverso la rete vendita lombarda sviluppata da AGRICAM negli

anni scorsi, chiude il cerchio andando a coprire la regione nella sua totalità con un servizio post-vendita dedicato, personale formato ed una forza di vendita che conta oggi 8 agenti sul territorio ma che è destinata a crescere a breve termine”.

“Basando la propria strategia commerciale sul modello seguito in altri paesi, SILOKING si rivolge ai grandi concessionari italiani, che hanno la capacità di seguire i clienti finali in ogni singolo momento del loro lavoro, per garantire un servizio senza pari ed un'esperienza eccezionale a chi si affida ai nostri prodotti” sottolinea Andrea Mariani “perché non vendiamo solo macchine ma la promessa agli allevatori di grande caratura, che attraverso i nostri Partner, troveranno un produttore serio, attento alle loro richieste e rapido nella risposta”.

“La completa integrazione dei nostri sistemi di pesatura con i sistemi di controllo delle nostre macchine, ci ha resi pronti per l'allevamento 4.0 già nell'anno 2015, anticipando di ben 5

anni quello che oggi in Italia ed altri paesi europei è divenuto realtà. Abbiamo avuto bisogno di tempo per farci conoscere ma oggi siamo una realtà importante, con una grossa quota di mercato e tutto questo grazie alle sinergie con i nostri Partner, di cui AGRICAM ne è un illustre esempio. Siamo pronti per la sfida più grande: diventare il riferimento italiano nel settore dei carri unifeed, abbiamo il prodotto perfetto per questo momento storico ed i nostri clienti se ne sono resi conto” conclude Andrea Mariani.

“L'unifeed semplicemente intelligente” è il motto di SILOKING in ogni dibattito – mettendo le esigenze della vacca e dell'allevatore al centro, trovando e mettendo in campo nuove soluzioni. Grazie ai loro prodotti innovativi e soluzioni intelligenti per una moderna tecnologia di alimentazione, supportano le aziende agricole orientate al futuro e vorrebbero gettare le basi per una crescita sostenibile e di successo delle loro operazioni di allevamento.



Vendita tramite

Concessionari
Filiali proprie
Brasile
Russia
Canada
Cina
Importatori





AGRICAM

**GAMMA TRATTORI
NEW HOLLAND**

**SOLLEVATORI
TELESCOPICI MERLO**

**CARRI MISCELATORI
SILOKING**

**ATTREZZATURA
BEDNAR**

22 e 23
OTTOBRE 2022 / **PORTE APERTE**

AGRICAM, come tutti gli anni, in concomitanza della Fiera Agricola di Montichiari (BS) tiene aperte le sue porte per tutti i soci e clienti interessati ai nostri servizi. Esporremo la gamma completa **NEW HOLLAND** e **MERLO** oltre alle attrezzature a marchio **BEDNAR**, **VIGOLO** e **SILOKING**.

Per ringraziarvi della Vostra partecipazione ci saranno offerte esclusive sui prodotti in punta consegna a condizioni sottocosto con possibilità di finanziamenti personalizzati.

APERTURA DALLE 8.30 ALLE 18.00

Apertura
porte

h 8.30

**Domenica 7 novembre prove in campo dei prodotti Merlo
Siloking Bednar presso terreno adiacente Agricam**

h 10.00 - h 16.00

Chiusura

h 18.00

AGRICAM SCRL

Via Bornate 1 | 25018 Montichiari (BS) | Tel. 030.961185 | www.agricam.it

OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE AGRICOLO

Banca Valsabbina, tra le principali banche popolari italiane, è a fianco delle imprese che operano nell'agricoltura. L'Istituto, che ha oltre 120 anni di storia alle spalle e che opera in aree con forte vocazione agricola, ha inaugurato una nuova struttura specificamente dedicata al settore primario della nostra economia. L'obiettivo è sostenere e affiancare le Pmi in un percorso di crescita che non è solo quantitativa - spiega Hermes Bianchetti, responsabile della divisione business di Valsabbina -, ma di miglioramento in termini di innovazione e competenze, offrendo consulenza personalizzata.

Grazie ad uno staff di professionisti e personale qualificato, Banca Valsabbina è in grado di cogliere le opportunità che si presentano a livello comunitario

dove il settore agricolo risulta un asset strategico ed importante protagonista degli obiettivi fissati dal Green Deal europeo. «Le risorse pubbliche ci sono, ma occorre una corretta pianificazione - spiega Bianchetti -, una strategia di investimento e una visione lungimirante rispetto alle sfide del futuro. Perciò mettiamo a disposizione strumenti alle imprese operanti nel comparto agricolo-agroindustriale, in particolare riguardo a tecnologia, innovazione, sostenibilità, filiere, valorizzazione dei prodotti, agenda digitale, ricambio generazionale, cambiamenti climatici e agroenergie. Sono temi su cui è necessario interfacciarsi sin da ora e nei prossimi anni».

Servizi innovativi. Per alcune realtà, il rapporto con le banche può essere problematico, poiché molte imprese

agricole non dispongono di bilanci ufficiali, alcune produzioni sono stagionali e l'andamento climatico non è governabile. Quali soluzioni mettere in campo? «Forti della conoscenza ed esperienza nel settore, siamo in grado di offrire soluzioni e finanziamenti dedicati, anche grazie alle nuove garanzie di Ismea e Mediocredito Centrale che, durante la pandemia, hanno permesso di proseguire ed investire con la liquidità loro fornita, conclude Bianchetti -. Non per ultimo, la possibilità di un'ampia copertura assicurativa sia per le produzioni agricole di pregio, sia come protezione sull'azienda in abbinamento alle garanzie tradizionali. Capacità di dialogo e competenza, risposte rapide ed efficienti, come dimostra l'apprezzamento di molti agricoltori diventati nostri nuovi clienti».





Chi semina, raccoglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura:
366 685 4656 - 349 186 8736

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina



PESA

15 quintali di portata

a 500 €

Silvano Taini - Paitone (BS) - 3896582393



IDROPULITRICE 10HP

Idropulitrice 10hp
 pompa 40 lt modello
 Comet.
 Prezzo trattabile

a 500 €

Bossolini Giuseppe
 Campitello di Marcara
 (MN)
 3493757305



VENTOLONI STALLA

7 ventoloni per stalla 1400 euro;
 oppure vendibili separatamente a 200 cadauna

a 1.400 €

Azienda Avanzini - Bagnolo San Vito (MN) - 3407870706



RIMORCHIO

Ottime condizioni, gomme nuove.

trattativa riservata

Franco Valotti - Passirano (BS) - 3497195156



SEMINATRICE

Seminatrice larghezza mt 2.60 in ottimo stato,
 ottima per le sementi piccoli e grandi

a 1.200 €

Sola Pietro - Montichiari (BS) - 3474484197



TRATTORE CASE 135MX

Vendo trattore CASE 135 MX con 10.000 ore, completo di zavorre,
 gommato nuovo e tenuto bene.

a 24.000 €

Chiappini Pietro - Lograto (BS) - 3383682399

SEZIONE GRATUITA PER TUTTI I SOCI DEL GRUPPO CIS (AGRICAM, COMAB, COMAZOO E COMISAG)



RESTRELLINA

Restrellina azionamento idraulico ,larghezza 4,5/5 m. perfettamente funzionante

a 500 €

Fausto Chittò - Ghedi (BS) - 3203052218



BOTTE LIQUAMI

Botte liquami CRAI
con braccio 80 qli non
omologata

a 5.000 €

**Simoncelli Matteo
3393180187
Marmiolo (MN)**



SPAZZATRICE OLEODINAMICA

Spazzatrice oleodinamica per trattore e telescopico.
In ottimo stato usata pochissimo.

a 2.500 €

Ancelotti Sergio - Varano dè Melegari (PR) - 3474169089



ERPICE ROTANTE REMAK

Erpice rotante Remak 2,75 metri. Prezzo trattabile.

a 600 €

Bossolini Giuseppe - Campitello di Marcara (MN) - 3493757305



FIAT 70 C APRIPISTA CINGOLATO

Vendo Fiat 70 C con apripista senza lama, ottime condizioni.
Possibilità di avere aratro bivomere e dischiera ripuntatore trainata.

a 6.000 €

Germano - Montichiari (BS) - 335273965



MISCELATORE LIQUAMI

Miscelatore liquami a
cardano

a 1.300 €

**Simoncelli Matteo
3393180187
Marmiolo (MN)**

DEDICATO AI VOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Crocchette linea COMAB



DOG SPORT

Ricco di proteine ed energia per cani adulti attivi e da caccia. Consigliato in inverno per cani che vivono all'aperto.



PRO PLAN CANI ADULTI

Sensitive digestion. Disponibile al salmone o agnello.



RIVIVA le crocchette CUCCIOLI DI TUTTE LE TAGLIE

Ricco di pollo, riso, succo di yucca e radice di cicoria



RIVIVA le crocchette CANI ADULTI

Ricco di pollo, maiale e succo di yucca



RIVIVA le crocchette GATTI ADULTI

Ricco di manzo e verdure



UNA COCCOLA PER IL TUO CANE

Filetti di selvaggina
essicata

Biscotti artigianali
cotti al forno speciali anti-tartaro



Comab

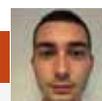
Montichiari (BS) / Via Santellone, 37
Tel. 030 9981302 / info@comabcoop.it



SETTORE AGRICOLO: RESILIENTE ED INNOVATIVO

L'Istituto Nazionale di Statistica ha diffuso i risultati del censimento.

di **Gabriele De Stefani**



L'ISTAT ha diffuso i primi dati del 7° censimento generale dell'agricoltura. Il periodo di analisi avvenuta tra gennaio e luglio 2021 ha preso come punto di riferimento l'annata agraria 2019-2020.

I dati del censimento hanno restituito una fotografia puntuale del settore agricolo e zootecnico e ci hanno offerto una lettura approfondita che abbraccia una pluralità di temi.

Dai risultati si può notare che l'agricoltura, anche se viene vista come un'attività tradizionale, tende sempre più all'innovazione.

In primo luogo, il settimo censimento generale dell'agricoltura mette in luce la riduzione del numero delle aziende in Italia. In 38 anni sono scomparse due aziende su tre e nello stesso tempo la loro dimensione media è più che raddoppiata.

La superficie agricola utilizzata è passata da 5,1 a 11,1 ettari medi per azienda.

Il secondo aspetto che emerge dal report è che il mondo dell'agricoltura italiana ha mantenuto la propria impronta familiare mentre il numero di dipendenti si è ridotto.

Il settore si è approssiato solo parzialmente all'adozione di tecnologie digitali sebbene la quota di imprese che hanno adottato strategie di digitalizzazione sia quasi quadruplicata in 10 anni (dal 3,8% del 2010 al 15% del 2020).

La digitalizzazione, nonostante gli importanti sviluppi, presenta ancora ampi margini di miglioramento. Come prevedibile, sono state le imprese più grandi e quelle dirette da giovani ad aver mostrato una maggior propensione alla scelta di queste soluzioni: il 32,2% delle aziende gestite da giovani imprenditori (al di sotto dei 44 anni) ha investito in strategie di digitalizzazione; si riduce al 7% quando i proprietari hanno un'età maggiore ai 65 anni.

Pochi sono stati ad innovare, nel triennio 2018/2020 gli investimenti volti all'innovazione di una o più fasi tecniche della produzione sono stati poco più di una azienda agricola su 10. Le aziende agricole guidate da persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria di indirizzo agricolo hanno visto un'incidenza d'innovazione che ha raggiunto il doppio (23,9%), valore tre volte superiore rispetto alla media delle aziende con dirigenti che hanno completato l'istruzione terziaria specializzata in materie agricole.

Per quanto riguarda il fattore Covid-19 il settore agricolo ha dimostrato un buon livello di resilienza agli effetti della pandemia, meno di una azienda agricola su cinque, il 17,8%, ha dichiarato di aver subito conseguenze dall'emergenza sanitaria.

Le piccole aziende hanno resistito meglio alla crisi sanitaria, infatti la di-

mensione aziendale ha avuto un ruolo discriminante dal punto di vista delle conseguenze dovute alla pandemia COVID-19.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Nell'ultimo decennio, nella Politica Agricola Comune (PAC) la digitalizzazione e l'innovazione sono considerate come le chiavi di volta per risollevare le sorti dell'agricoltura e dei comparti collegati.

Una molteplicità di studi hanno dimostrato l'impatto positivo dell'informatizzazione e dell'innovazione: una quota sostanziale della crescita della produttività agricola negli ultimi cinquant'anni è stata generata dagli investimenti innovativi e in ricerca e sviluppo.

L'attuale emergenza socio-sanitaria sta rendendo ancora più cruciale il ruolo della modernizzazione per rendere il settore agricolo più competitivo e resiliente. Nel Piano italiano per l'attuazione della PAC vi è, tra gli obiettivi, quello di incrementare proprio la digitalizzazione delle aziende agricole. Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), adottato in coerenza con il programma NEXT GENERATION EU, ha tra gli assi strategici quello dell'Innovazione e digitalizzazione.

Il grado di digitalizzazione di un'azienda agricola è collegato alla dotazione

hardware e all'utilizzo della rete internet. Si è indagato sugli ambiti di applicazione aziendale: gestione delle coltivazioni, allevamenti, attività connesse e contabilità. Si è analizzato l'utilizzo della rete internet per la commercializzazione di prodotti e/o servizi o per la pubblicità aziendale.

Introdotta per la prima volta nel 7° Censimento generale dell'agricoltura, per innovazione si intende la presenza tendenziale (ultimo triennio) di investimenti finalizzati a modernizzare tecniche e/o gestione della produzione:

- prodotto/servizio;
- processo;
- innovazioni di marketing.

Tra gli ambiti di applicazione si menziona l'irrigazione, la mungitura e la meccanizzazione che sono tipiche della zootecnia di precisione.

I dati raccolti ci conducono quindi ad una conclusione positiva. Il settore nonostante la perdita delle piccole imprese in questi 38 anni ha assistito alla graduale crescita della dimensione delle restanti, che è quasi raddoppiata. Le aziende hanno cominciato un percorso di innovazione che può solo aumentare nel tempo mentre si sono dimostrate resilienti davanti all'emergenza sanitaria che ha interessato meno del 20% delle attività agricole.



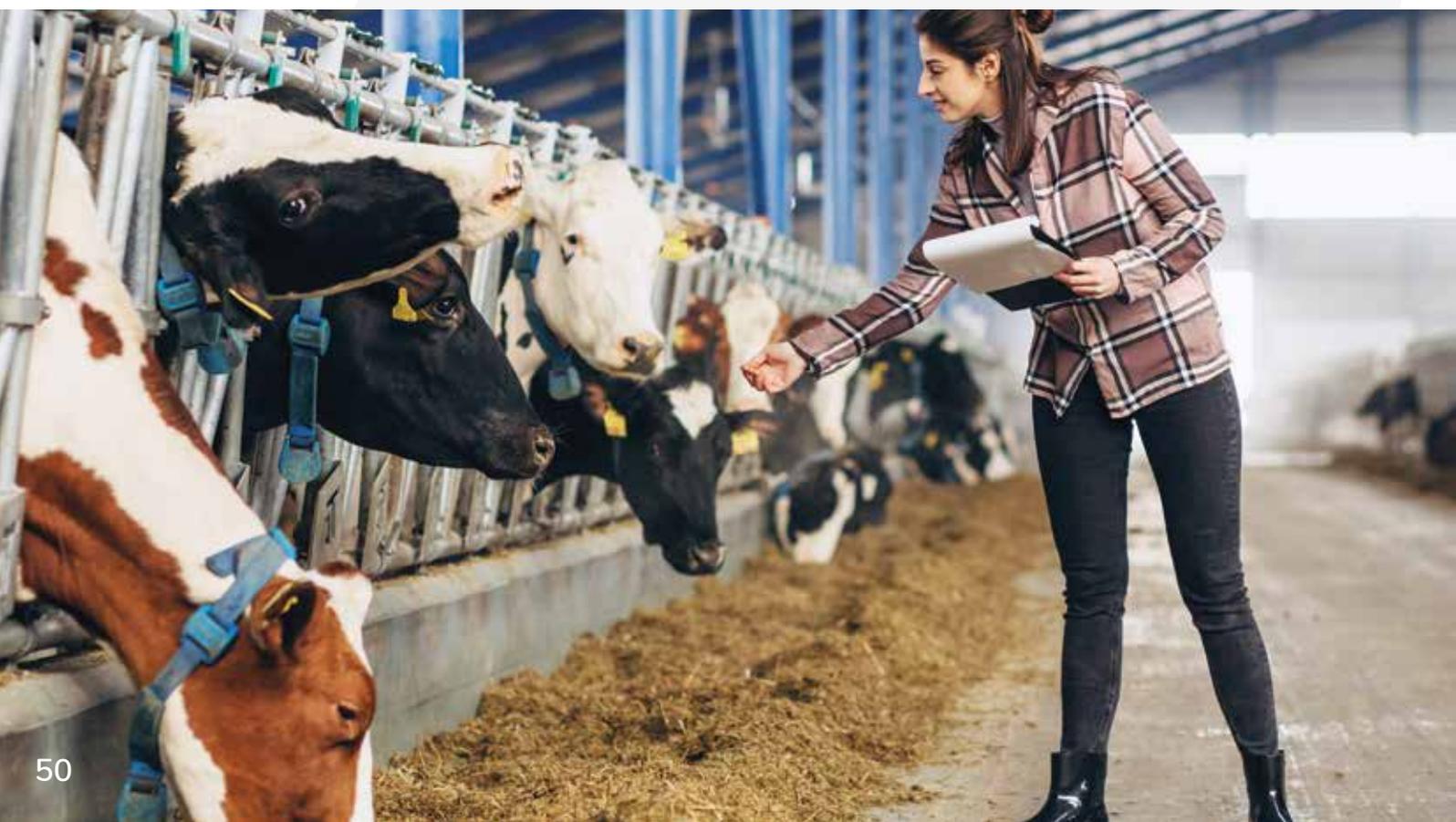
Per approfondire la tematica potete consultare gli esiti del 7° Censimento generale dell'agricoltura al seguente link: www.istat.it/it/archivio/272404 oppure inquadrare il QR code.

AZIENDE PER FORMA GIURIDICA

Varietà	2010	2020
Azienda individuale o familiare	96,1%	93,5%
Società di persone	2,9%	4,8%
Società di capitali	0,5%	1,0%
Società cooperativa	0,2%	0,3%
Altra forma giuridica	0,3%	0,4%

GRADUATORIA INNOVAZIONI

Meccanizzazione	27,9%
Impianto e semina	11,6%
Lavorazione del suolo	8,8%
Irrigazione	8,3%
Struttura e utilizzo degli edifici	6,7%
Lotta fitosanitaria	5,3%
Concimazione	4,9%
Varietà, razze, cloni	4,2%
Organizzazione e gestione aziendale	3,8%
Altro	3,5%
Attività connesse	2,9%
Vendita e marketing dei prodotti	2,8%
Stabulazione del bestiame	2,7%
Nutrizione animale	1,9%
Mungitura	1,4%
Gestione rifiuti	0,9%



Regala alla tua famiglia un anno di salute



Se sei socio del Consorzio CIS puoi sottoscrivere per te e la tua famiglia il nostro **Piano sanitario Silver** versando un contributo vantaggioso, per risparmiare su visite e prestazioni mediche tutto l'anno.

COSA TI OFFRE IL PIANO SANITARIO SILVER:

- **Risparmio fino al 70%** nelle nostre **strutture private convenzionate**
- **Rimborso fino all'80%** nelle **strutture non convenzionate**
- **Rimborso al 100%** dei **ticket sanitari**

QUANTO PUOI RISPARMIARE:



RICOVERI PER GRANDI INTERVENTI
rimborsi fino a € 80.000 l'anno



**ALTA SPECIALIZZAZIONE
DIAGNOSTICA E STRUMENTALE**
rimborsi fino a € 5.500 l'anno



VISITE SPECIALISTICHE
rimborsi fino a € 800 l'anno



ASSISTENZA ODONTOIATRICA
rimborsi fino a € 1.050 l'anno

**Sottoscrivi il piano per te o per tutta
la tua famiglia:** non conta quanti siete,
ma quanti anni hai.

Fascia d'età del sottoscrittore	Contributo individuale annuo	Contributo annuo per l'intero nucleo familiare
da 18 a 30 anni	€ 360	€ 720
da 31 a 50 anni	€ 504	€ 996
da 51 a 70 anni	€ 540	€ 1.080

Per sottoscrizioni e info:

Monica Marchetti: +39 335 8389410 - lombardia@cooperazionesalute.it - www.cooperazionesalute.it

MONTICHIARI
OTTOBRE 2022
DAL
21
AL
23

**PRONTI PER LA
RIPARTENZA!**

FAZI

94^A FIERA AGRICOLA
ZOOTECNICA ITALIANA



Vi aspettiamo il 21-22-23 ottobre al Padiglione 1

Collaboratori, tecnici e veterinari vi accoglieranno con:

- **goloso ristoro** di benvenuto,
- **gadget** e moltissime **novità!**

